



Classe I

Scuola Primaria IV novembre - Ocre

Un percorso

verso la lettura e la scrittura

A.S. 2024/2025

IC Cesira Fiori San Demetrio-Rocca di Mezzo

PREMESSA

7 L'Esperienza *a riciclare il linguaggio*
il linguaggio *può essere l'esperienza*
il linguaggio diventa **SIMBOLO**
dell'esperienza, ossia concetto.

Pertanto il concetto non può essere
trasmisso mediante un insegna-
mento diretto, *ma deve na-*

turire da un processo creativo
che si realizza attraverso
l'esperienza e il linguaggio

(processo di assimilazione
e un di... apprendimento)

Alberto Manzi

Le fasi del percorso

- ➡ Consapevolezza fonemica: i suoni continui entrare naturalmente nella lettura
- ➡ I grafemi come simboli e l'arbitrarietà del segno linguistico (un approccio)
- ➡ I morfemi: codifica e decodifica campi semantici parole piene di significato
- ➡ Gli altri suoni della lingua
- ➡ Dalla frase al testo

A B C D

Premessa

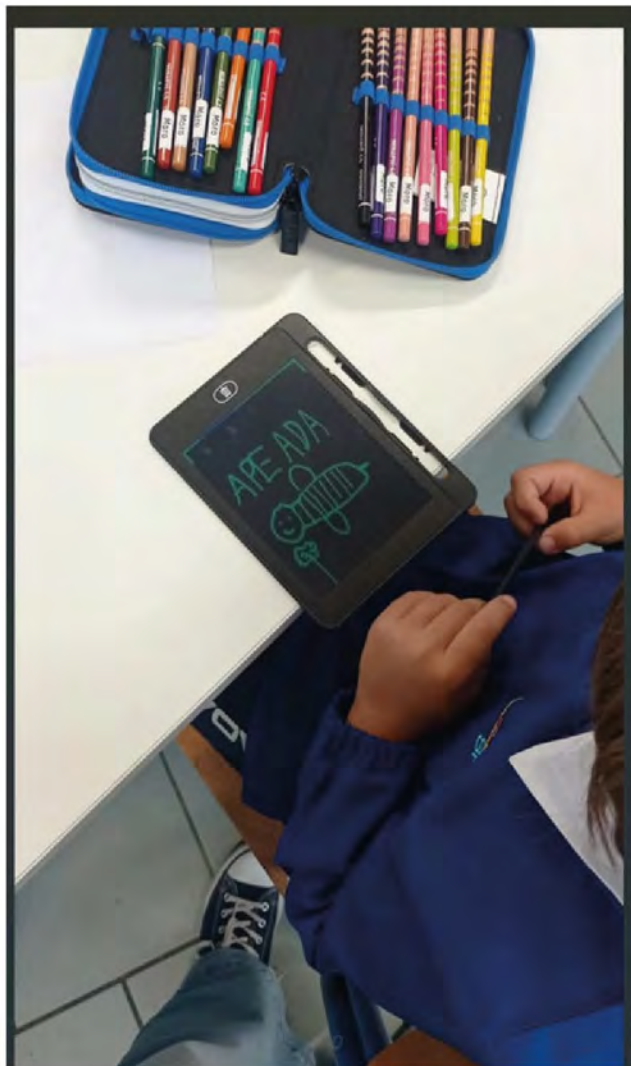
Riflessione continua sulla lingua
attraverso un approccio manipolativo/pratico

2 binari

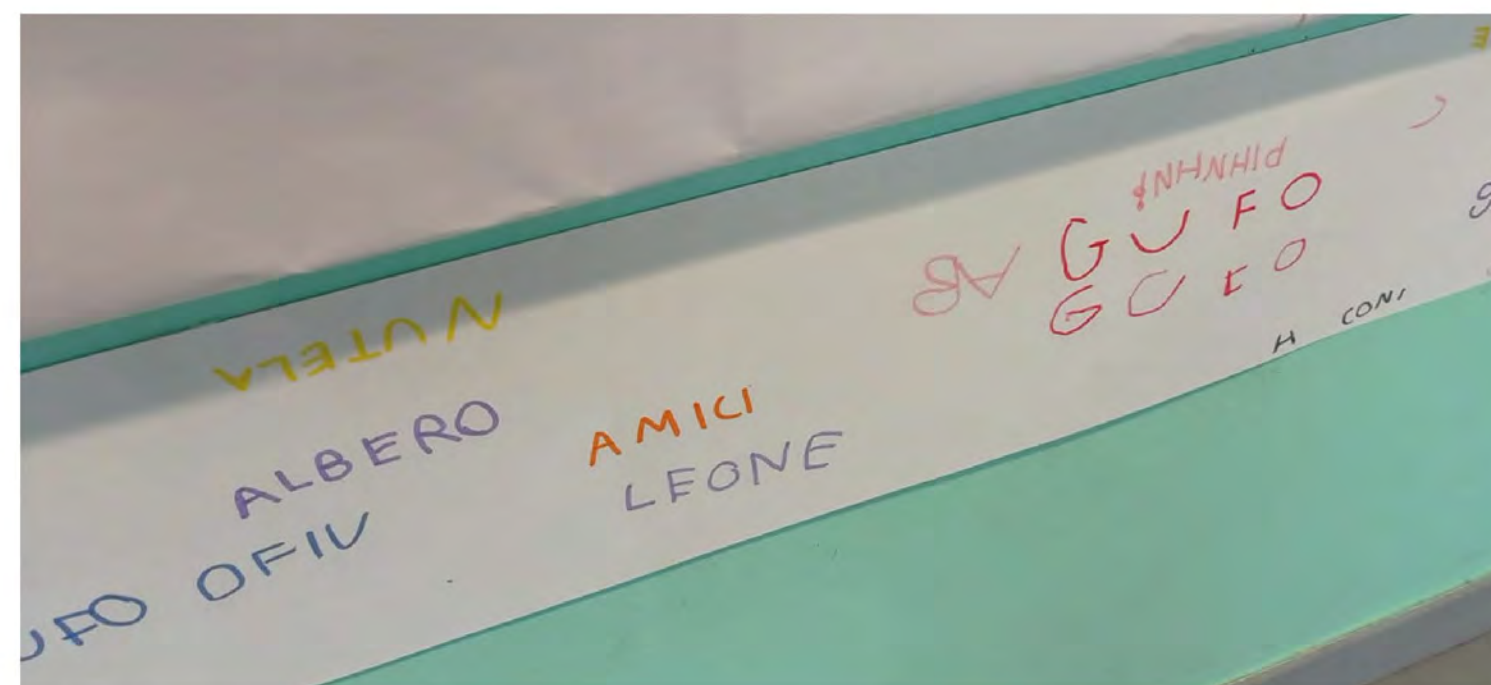
```
graph TD; A[2 binari] --> B[funzione cognitiva  
lingua come sistema]; A --> C[funzione comunicativa  
pratiche testuali];
```

funzione cognitiva
lingua come sistema

funzione comunicativa
pratiche testuali



Scrittura spontanea



Consapevolezza fonemica



fig. 1 Libro di Hervé Tullet
OH! Un libro che fai dei suoni.

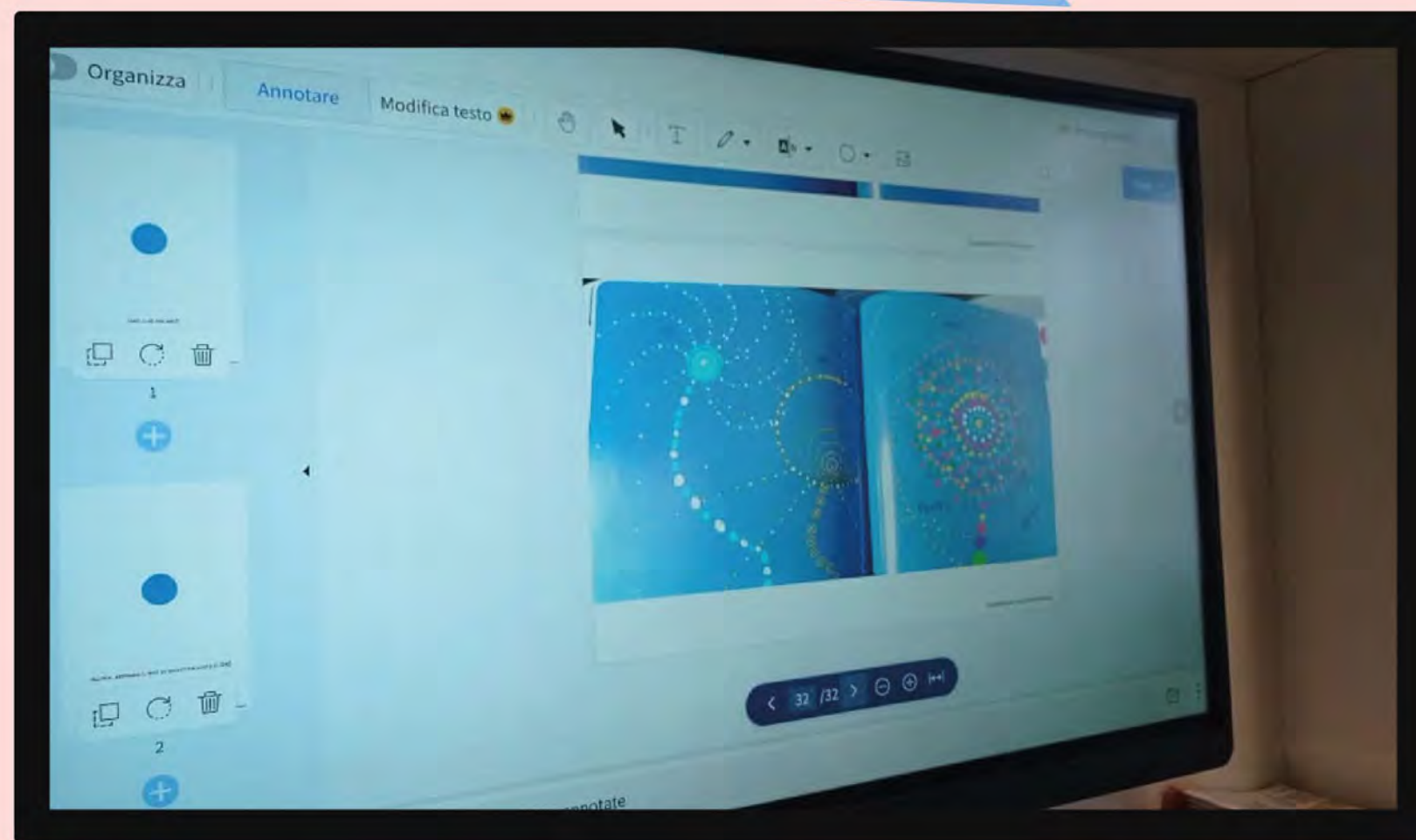


fig. 2 Libro scansionato e presentato alla lavagna per giocare insieme

Round 1 creo i suoni con la plastilina



Round 1 creo i suoni con la plastilina



Round 2 creo i suoni con la tempera



Round 2 creo i suoni con la tempera



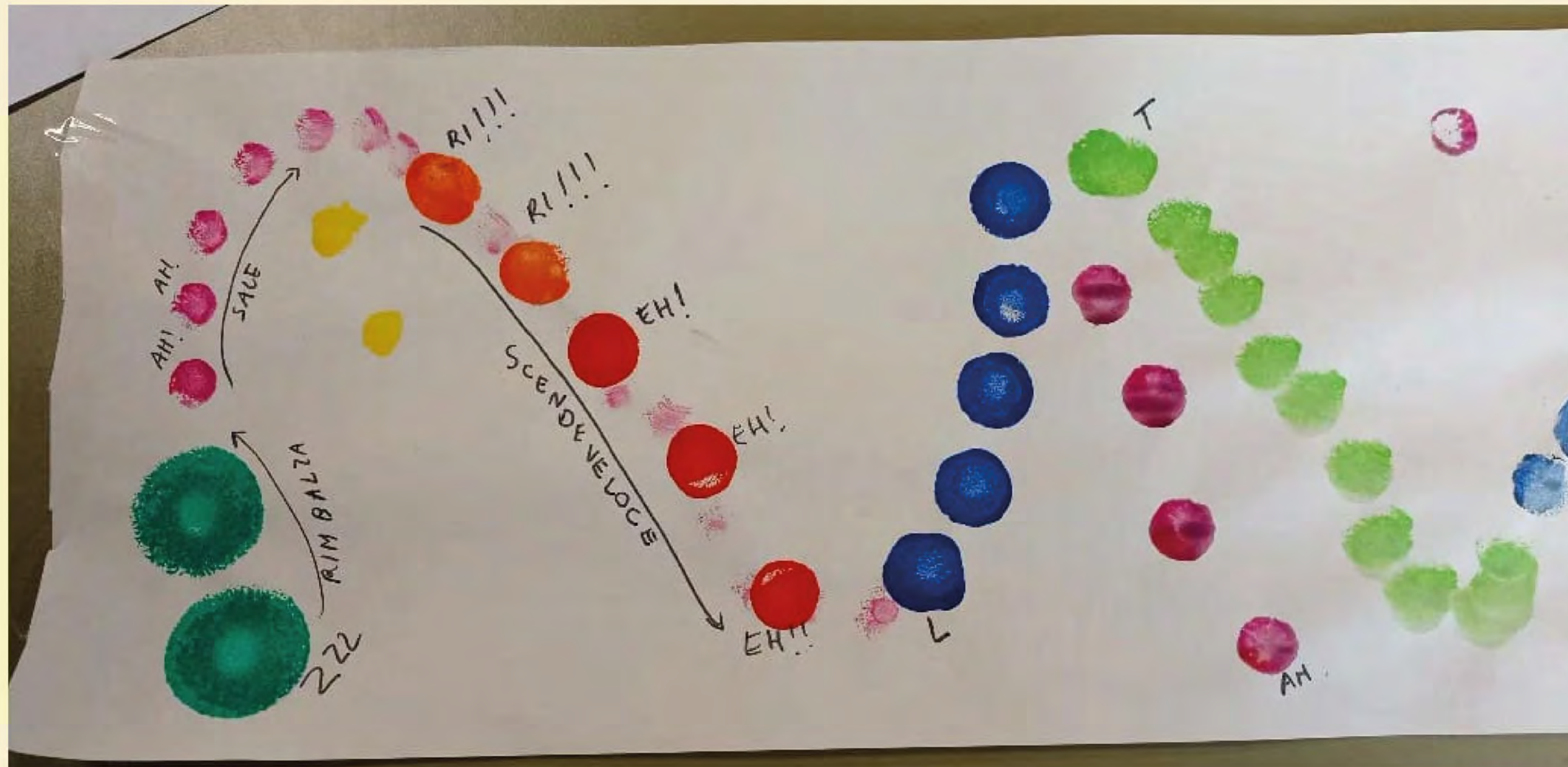
Round 3 i suoni raccontano storie



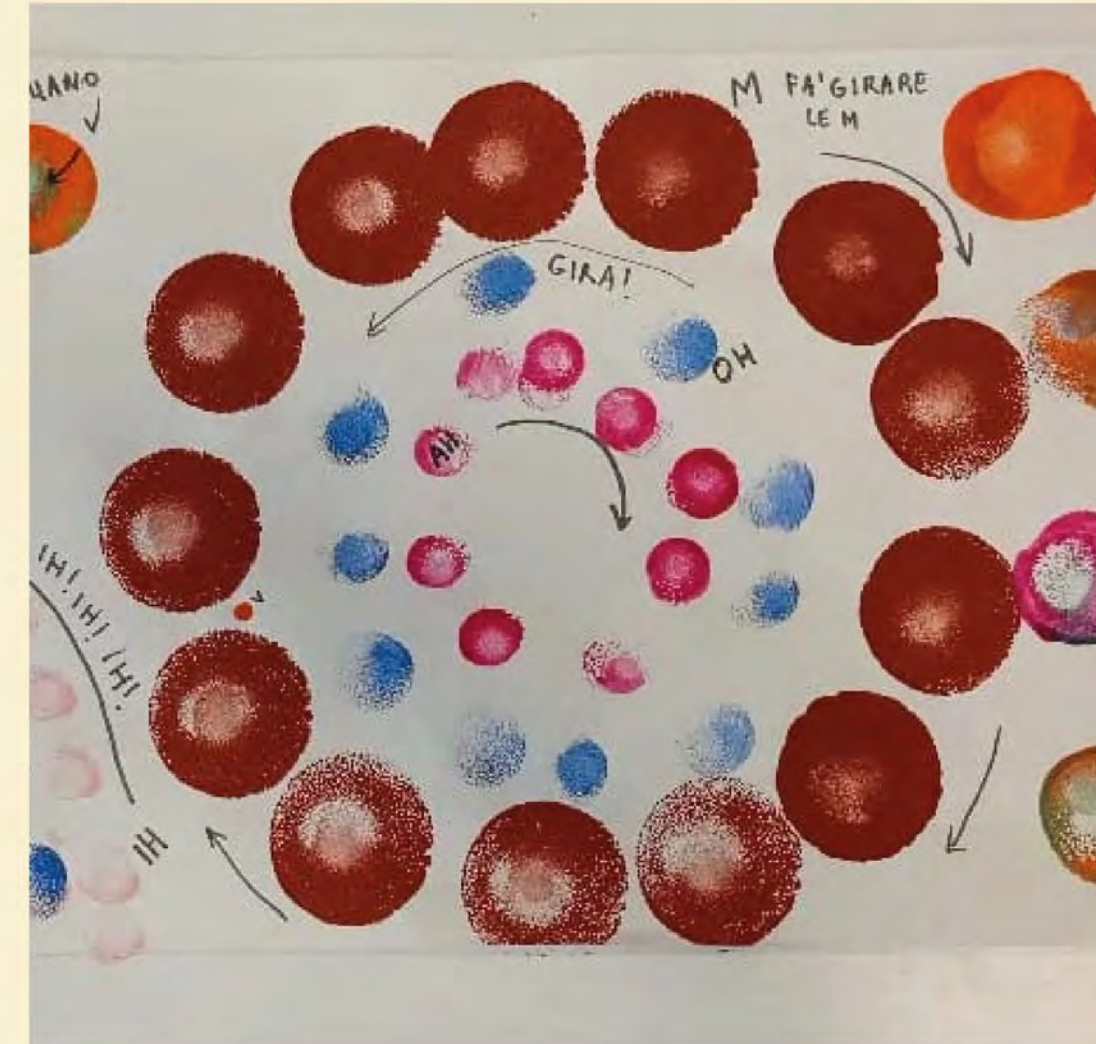
Round 3 i suoni raccontano storie



Round 3 i suoni raccontano storie



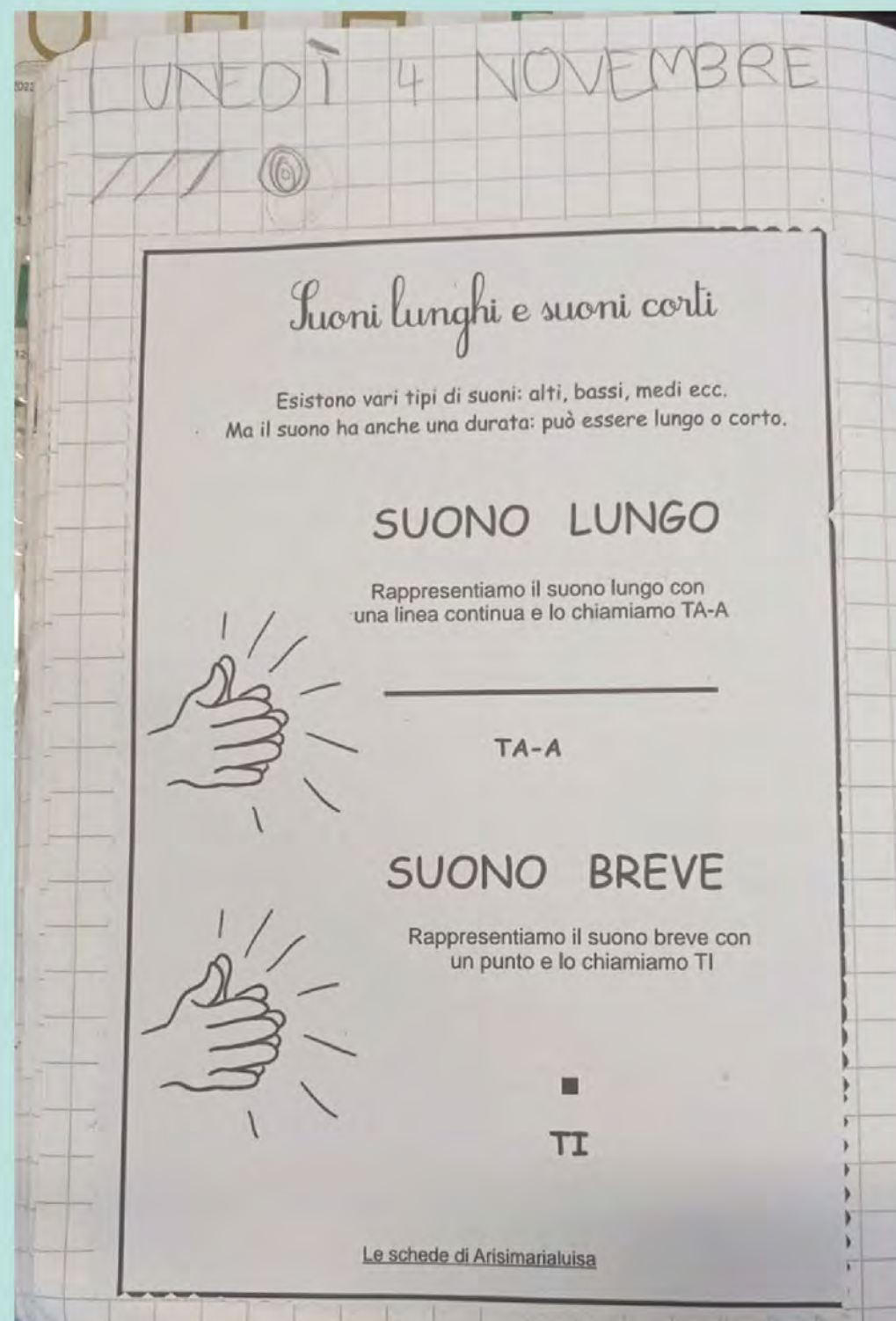
Round 3 i suoni raccontano storie





**I primi grafemi
collegati ai fonemi**

I suoni continui



Entrare naturalmente nella lettura attraverso l'apprendimento del suono delle lettere e non il loro nome.

I primi fonemi e grafemi: i suoni continui.

I suoni continui permettono di allungare il suono e legarlo più facilmente al suono successivo

I suoni continui

A

E

I

O

U

M

N

L

S

R

I suoni continui





Alfabetiere della classe

**Dal suono al grafema
Analogia**

Ispirato al metodo analogico di Bortolato usando però immagini reali

A a A a



Quaderni di Sophie Maestra Gonnella

ALTALENA

altalena altalena

E e E e



Quaderni di Sophie Maestra Gonnella

ELEFANTE

elefante elefante

Ispirato al metodo analogico di Bortolato usando però immagini reali

I i I i



Immagini di Sorbus Mastrogiacolla

INDIANO

indiano indiano

O o O o



Immagini di Sorbus Mastrogiacolla

OROLOGIO

orologio orologio

Ispirato al metodo analogico di Bortolato usando però immagini reali

U u U u



Immagini di Sophie Montagna

UOVO

uovo uovo

M m M m



Immagini di Sophie Montagna

MONTAGNA

montagna montagna

Ispirato al metodo analogico di Bortolato usando però immagini reali

n n N n



Liquidinidi Soroka Mastera Gancilla

NASTRO

nastro nastro

s s S s



Liquidinidi Soroka Mastera Gancilla

SERPENTE

serpente serpente

Ispirato al metodo analogico di Bortolato usando però immagini reali

L l L l



Isquadenidi Sofia Maestra Granella

LETTO

letta letto

R r R r



Isquadenidi Sofia Maestra Granella

RANA

rana rana

Ispirato al metodo analogico di Bortolato usando però immagini reali

V v

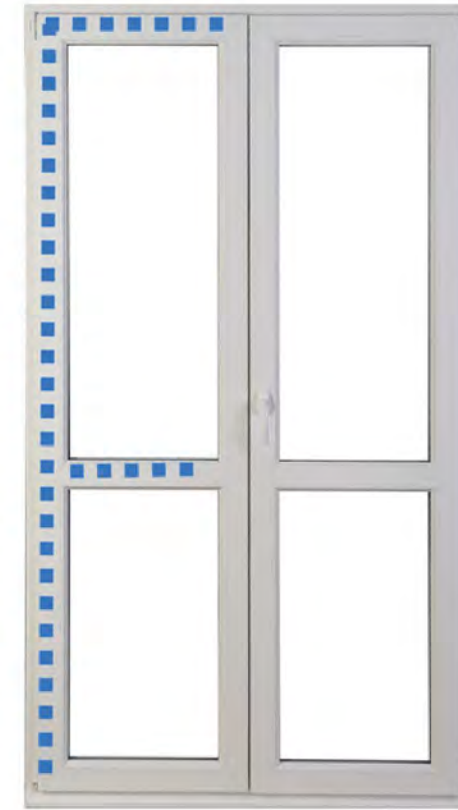


VASO

vaso vaso

liquadernidi30phieMaestraGranella

F f



FINESTRA

finestra finestra

liquadernidi30phieMaestraGranella

Si racconta come scrivere le lettere con parole precise

Come scrivere la E

Matilde: Disegno una linea lunga

Maestra: Così?

Verticale! Dall'alto.

I bambini: Parti dall'estremità di questa linea in alto disegna un'altra linea ma così...orizzontale...

Maestra: Così?

Bambini tutti insieme: nooo! Verso destra maestra!

Maestra: Va bene?

Tommaso: Stop! Non troppo lunga!

Lorenzo: Dev'essere più piccola di quella lì...

Maestra? Quale?

verticale



Nora: All'estremità in basso della prima linea
disegna una linea orizzontale uguale alla linea
orizzontale di prima...

Tutti: nooo....sempre a destra!



Gabriele: Devi fare una linea al centro, in mezzo.

Maestra: Dove qui?

Tutti: Nooooo! Maè!

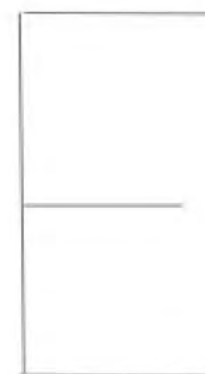
Lorenzo: Al centro della linea lunga, quella
verticale, disegna un'altra linea ma più corta delle
altre.

Matilde: Destra maestra!

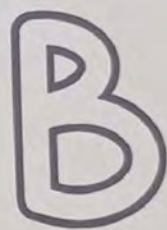
Tutti: Stop non troppo lunga!

Maestra: Così?

Siiii!



Focus: Osservare, riflettere, discutere, ascoltare, capire [...]. Detto più semplicemente, prendere l'abitudine a pensare



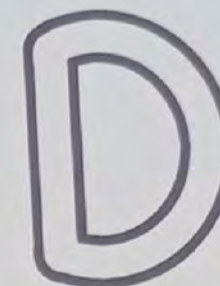
B COME BIMBO, UN BEL PETTO HA,
UNA PANCIA ROTONDA, OH CHE MERAVIGLIA!
SE LA GIRO IN SENSO ORARIO,
SEMBRANO OCCHIALI, UN PO' CURIOSI,
SI FA UNA I, DITTA E FIERA.
UN 3 SI ATTACCA, CURIOSO A GUARDARE,
LA LETTERA B CERCA DI RACCONTARE.

maestra Graziella

Filastrocche con le parole dei bambini

C'ERA UNA VOLTA LA LETTERA D,
CHE CHIEDEVA AIUTO ALLA I
CON UN SEMICERCHIO ATTACCATO
UN GRAN PANCIONE
DI DOLCI AVEVA FATTO.

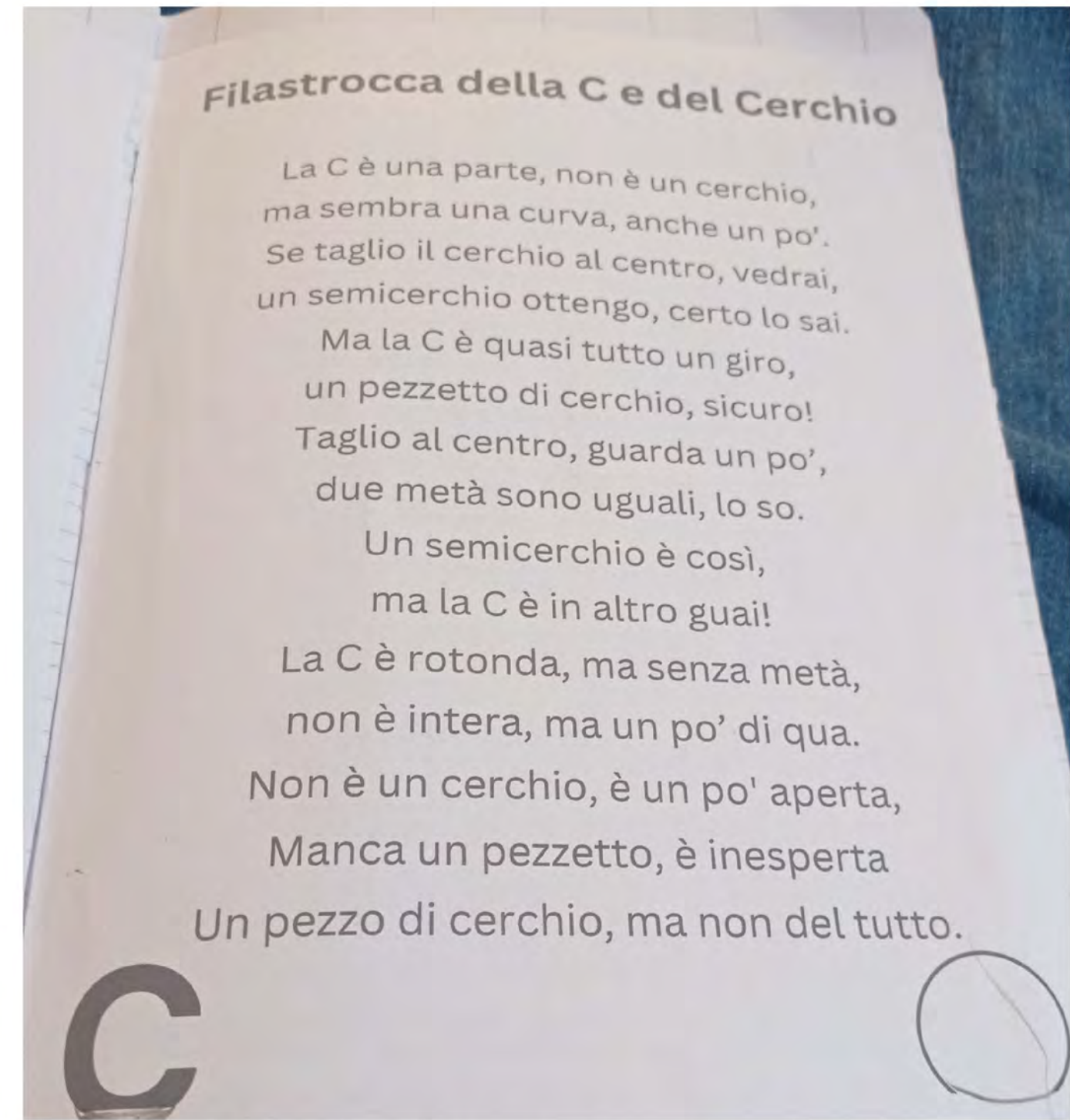
A NATALE AVEVA MANGIATO
TORRONI, PANETTONE
E CIOCCOLATINI, MA
FORTE E FIERA STAVA IN PIEDI,
PRONTA A SCRIVERE STORIE
PER SCALDARE I NOSTRI CUORI.



maestra Graziella

Focus: Osservare, riflettere, discutere, ascoltare, capire [...]. Detto più semplicemente, prendere l'abitudine a pensare

Filastrocche con le parole dei bambini

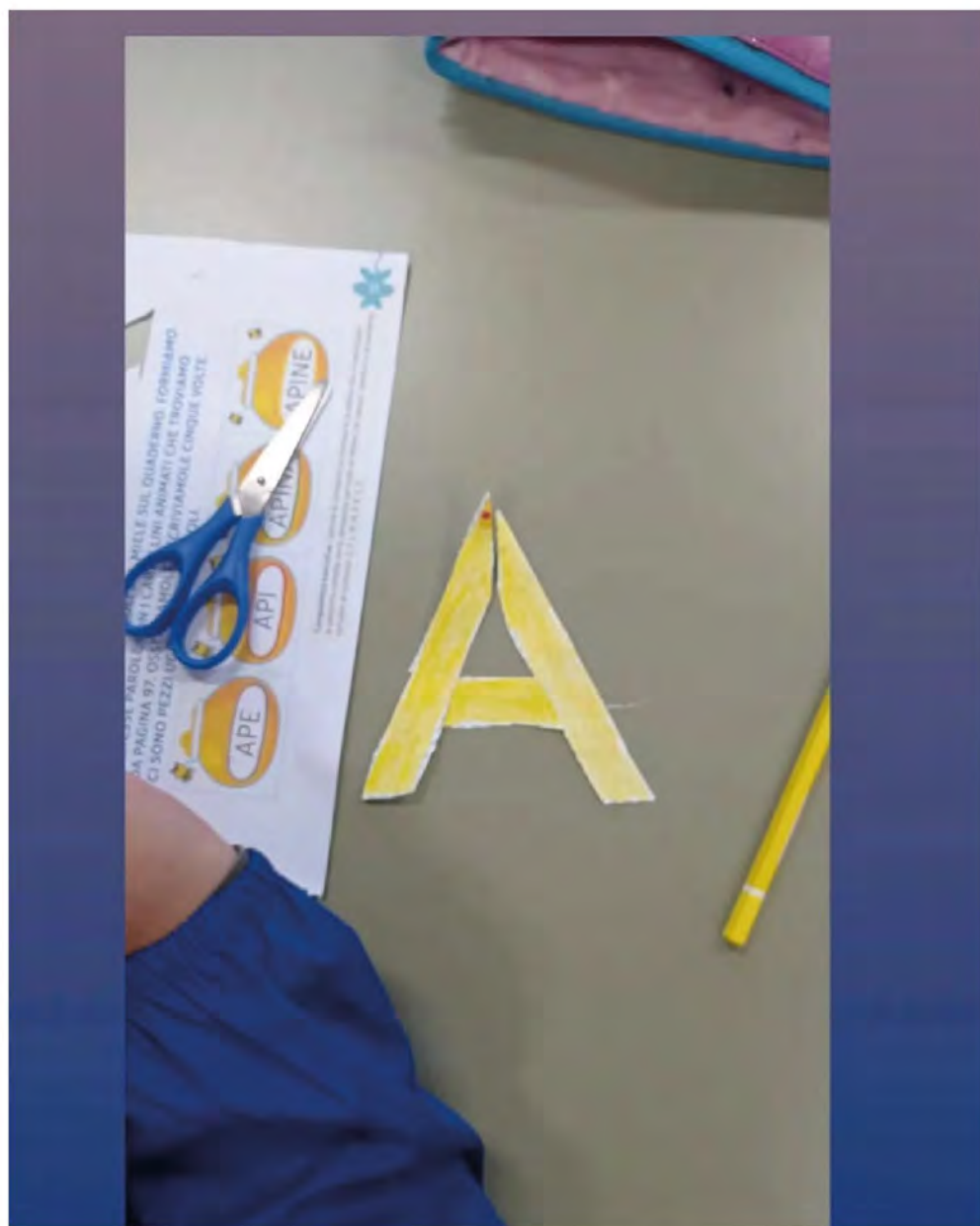


Filastrocca tratta dalla conversazione registrata in classe

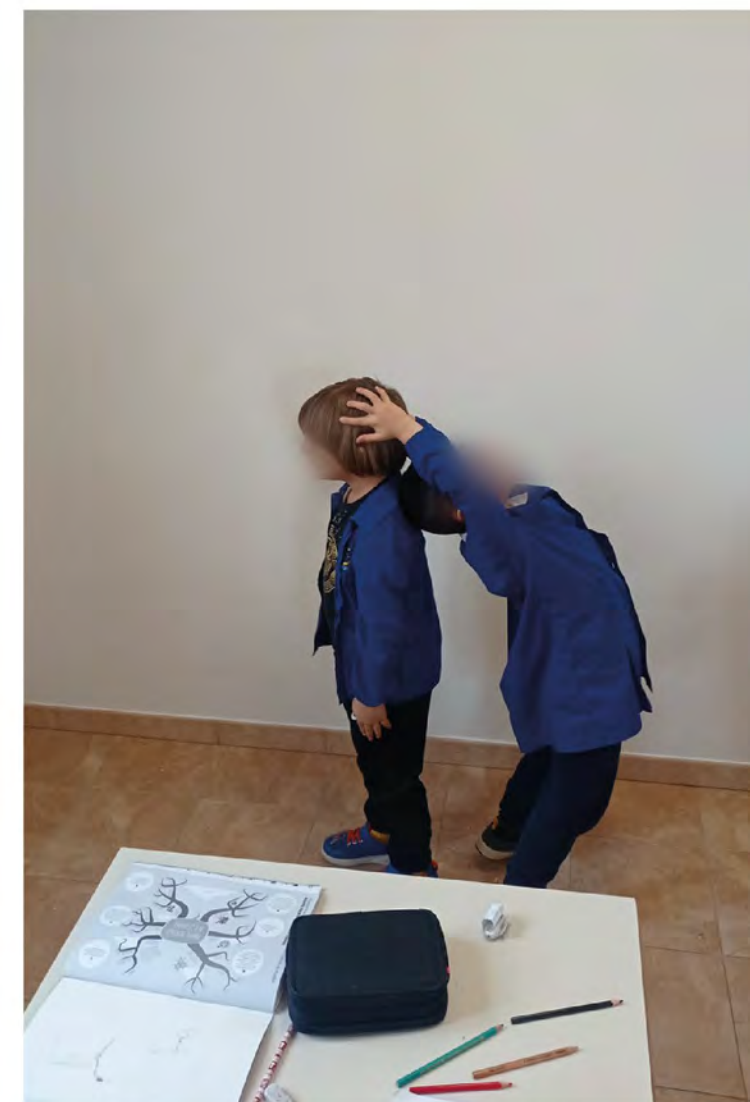


Le lettere con vari supporti





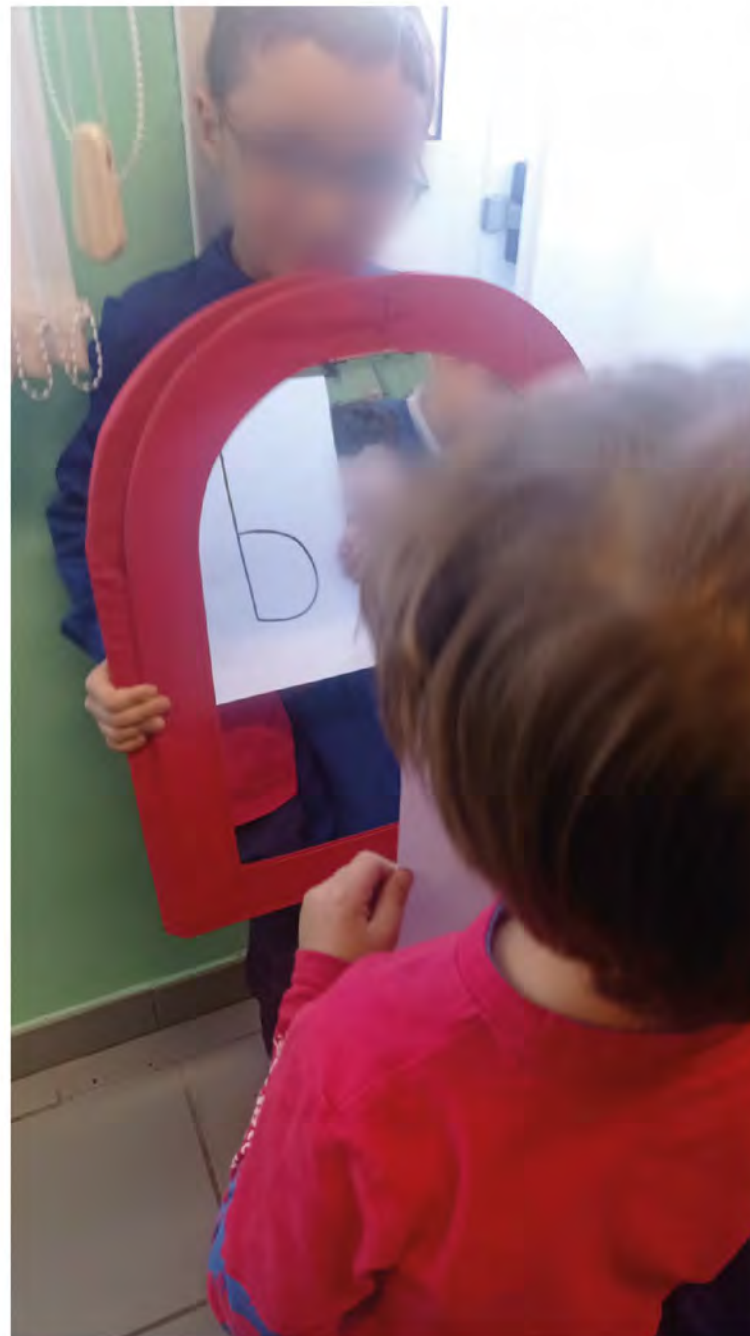
Le lettere con vari supporti



Le lettere con il corpo

Analisi comparativa delle lettere simili

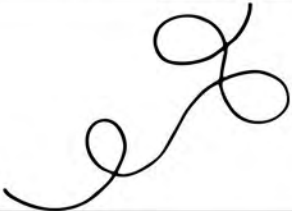
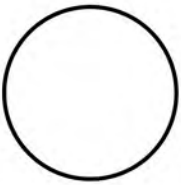
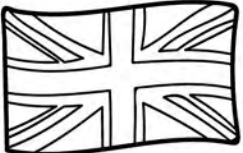
Coinvolgimento della lateralizzazione e dell'orientamento spaziale



Uso dello specchio

Introduzione del corsivo

Le famiglie del corsivo

	Punte <i>i, u, t''</i>
	Asole <i>e, l, h, b, f''</i>
	Montagne <i>m, n, r</i>
	Tonde <i>c, a, d. g, q, o</i>
	corone <i>z, r, v, z''</i>
	lettere straniere <i>j, k, w, x, y</i>

Le legature facili

Leggi, ripassa, poi scrivi da solo/a.

pane pane pane pane pane pane

pane

mela mela mela mela mela mela

mela

punta punta punta punta punta punta

punta

lume lume lume lume lume lume

lume

sale sale sale sale sale sale

sale

tenda tenda tenda tenda tenda tenda

tenda

campo campo campo campo campo campo

campo

gente gente gente gente gente gente

gente

monte monte monte monte monte monte

monte

dolce dolce dolce dolce dolce dolce

dolce

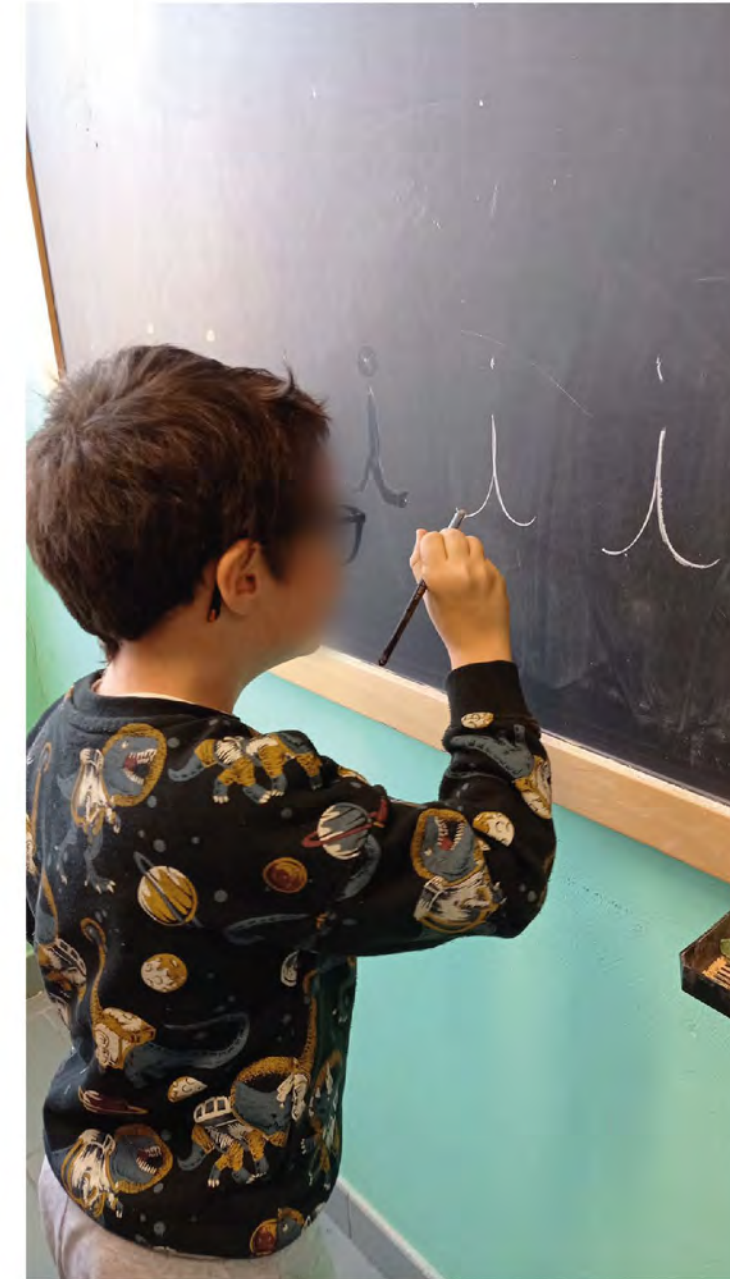
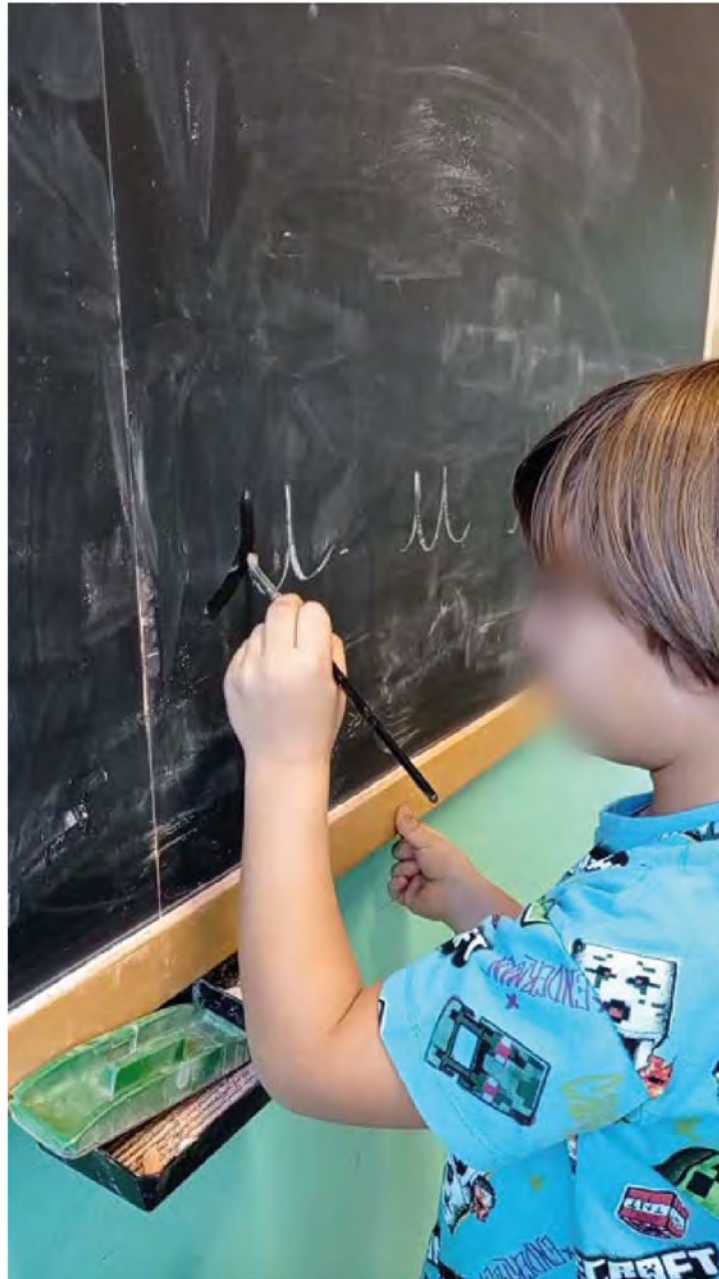
sale sale sale sale sale sale

sale

conte conte conte conte conte conte

conte

Introduzione del corsivo

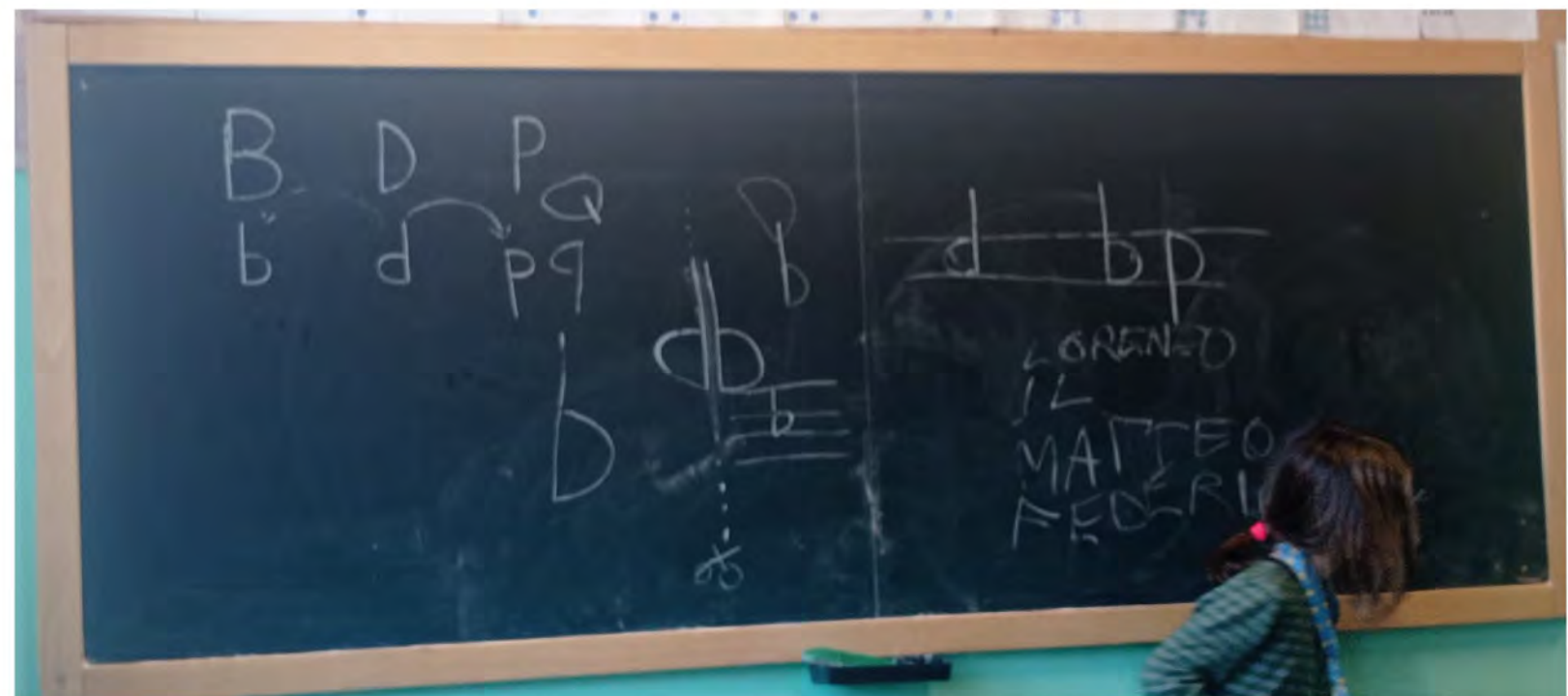


Analisi comparativa delle lettere simili

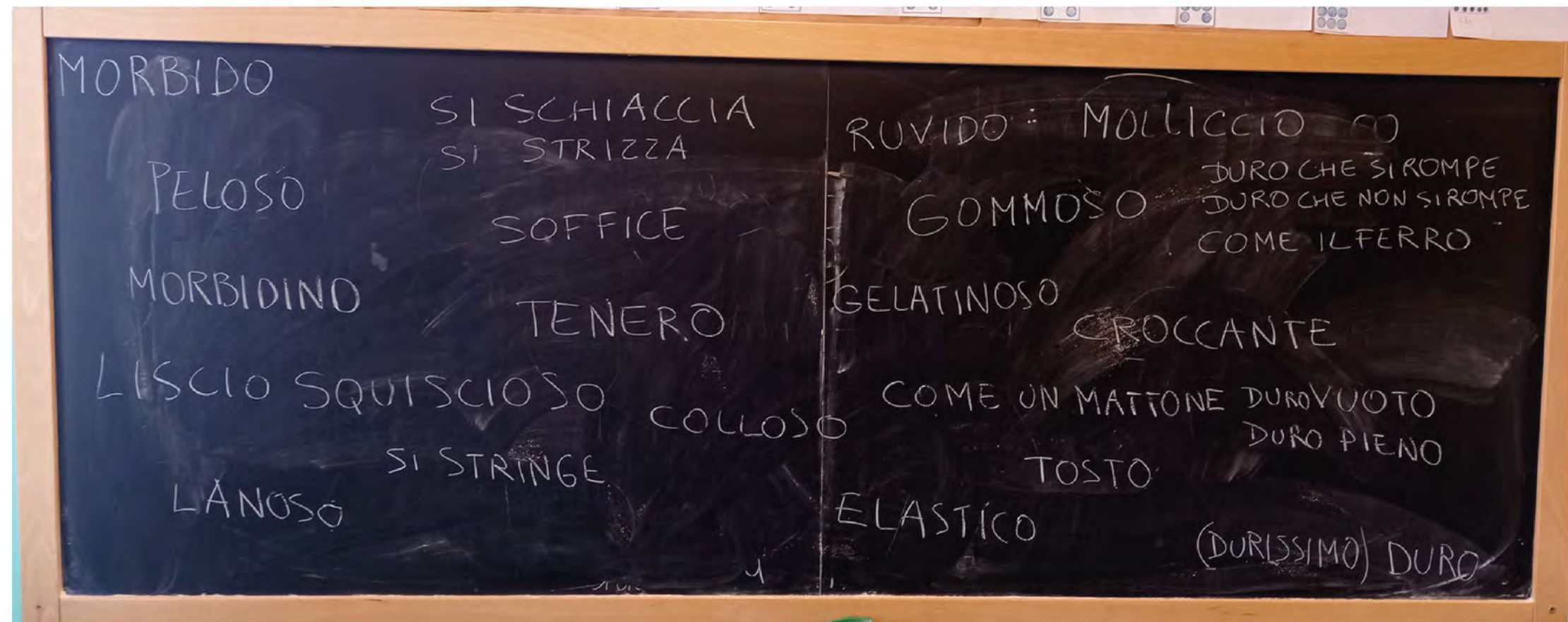


Verbalizzazione descrittiva delle differenze

I trucchetti per distinguere le lettere minuscole

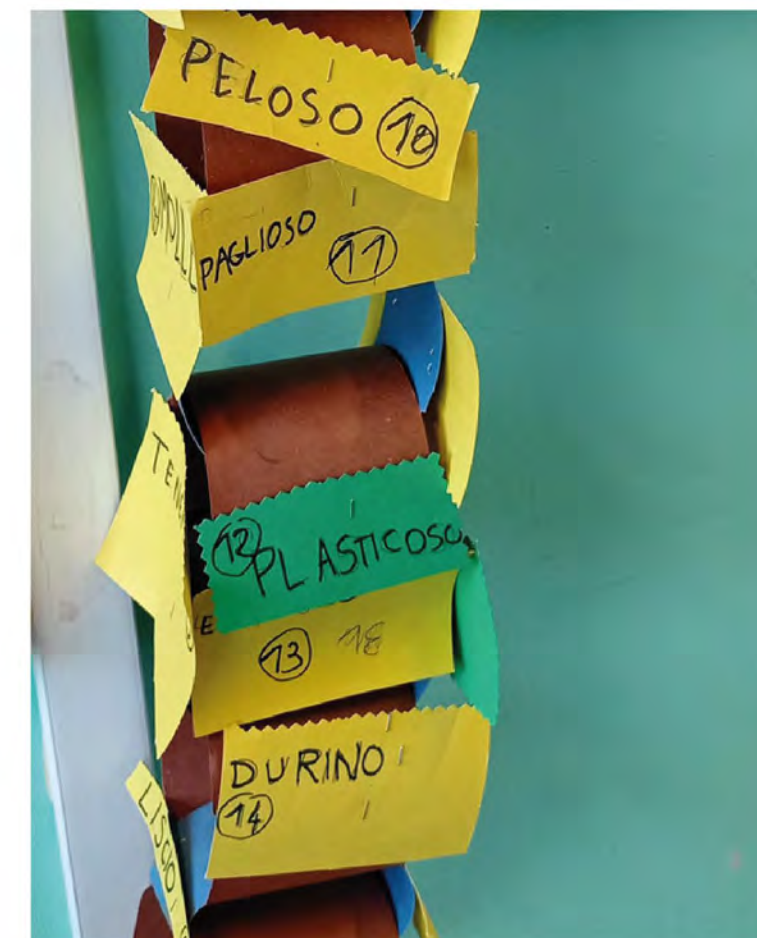


Distinzione tra suoni : i concetti di duro e morbido



Catena di parole dal più morbido al più duro

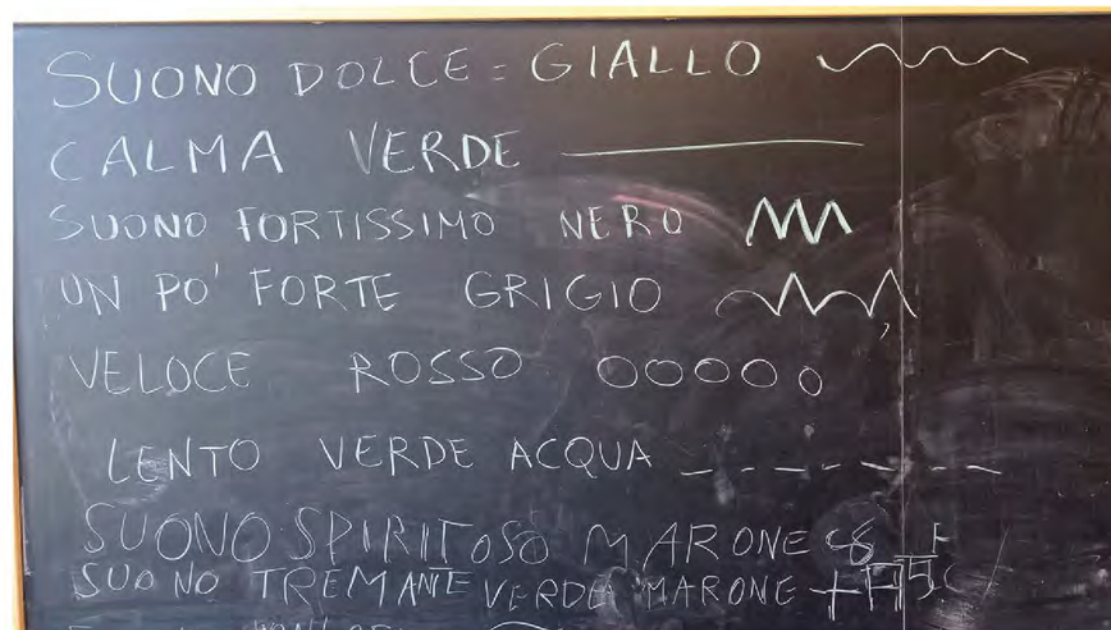
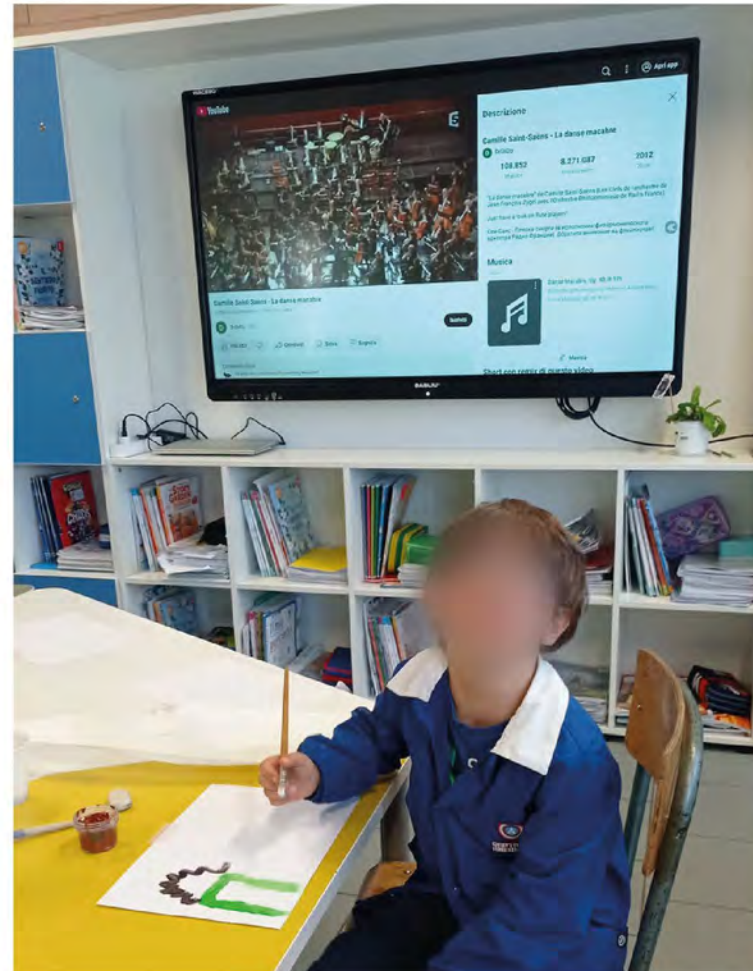
Distinzione tra suoni : i concetti di duro e morbido



Catena di parole dal più morbido al più duro

Distinzione tra suoni : i concetti di duro e morbido

Attraverso la musica e l'arte



**Ascolto attivo e
rappresentazione
visiva attraverso
un codice**

Codifica e decodifica

LETTURÀ

MA RE

ME LE

FA RO

SO LE

SE ME

SA RA

RA NA

RO SA

MU RO

RA MO

SA LE

RI SO

RE MO

ME SE

© QuadernidiSophie.com

LETTURÀ E SCRITTURÀ

LEGGI E RICOPIA LE FRASI IN STAMPATO MAIUSCOLO

LA MELA È ROSSA.

LA NUVOLA SALE.

IL MULINO È NERO.

I LIMONI SONO OVALI.

LA ROSA È ROSSA.



QuadernidiSophie

Codifica e decodifica

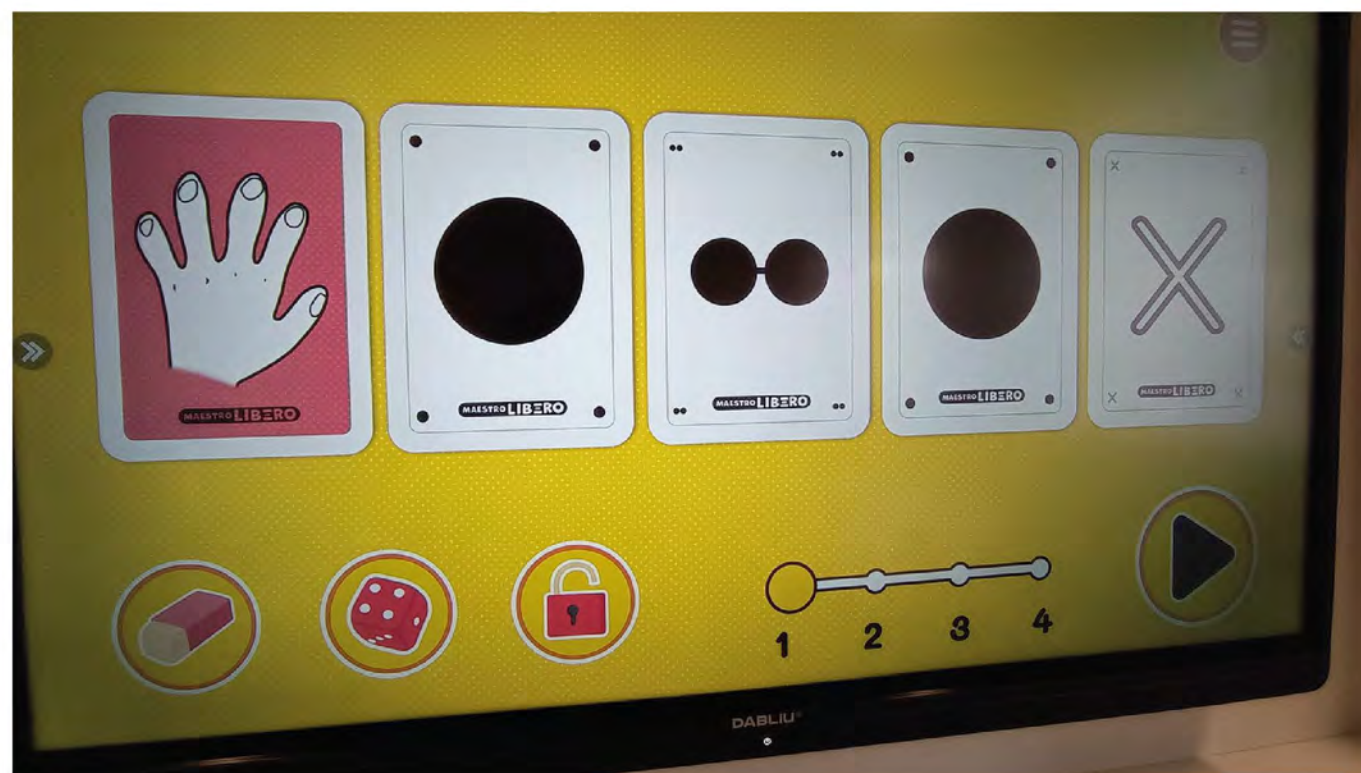
Dalla consapevolezza fonemica alla sillaba



Con la musica

Codifica e decodifica

Dalla consapevolezza fonemica alla sillaba

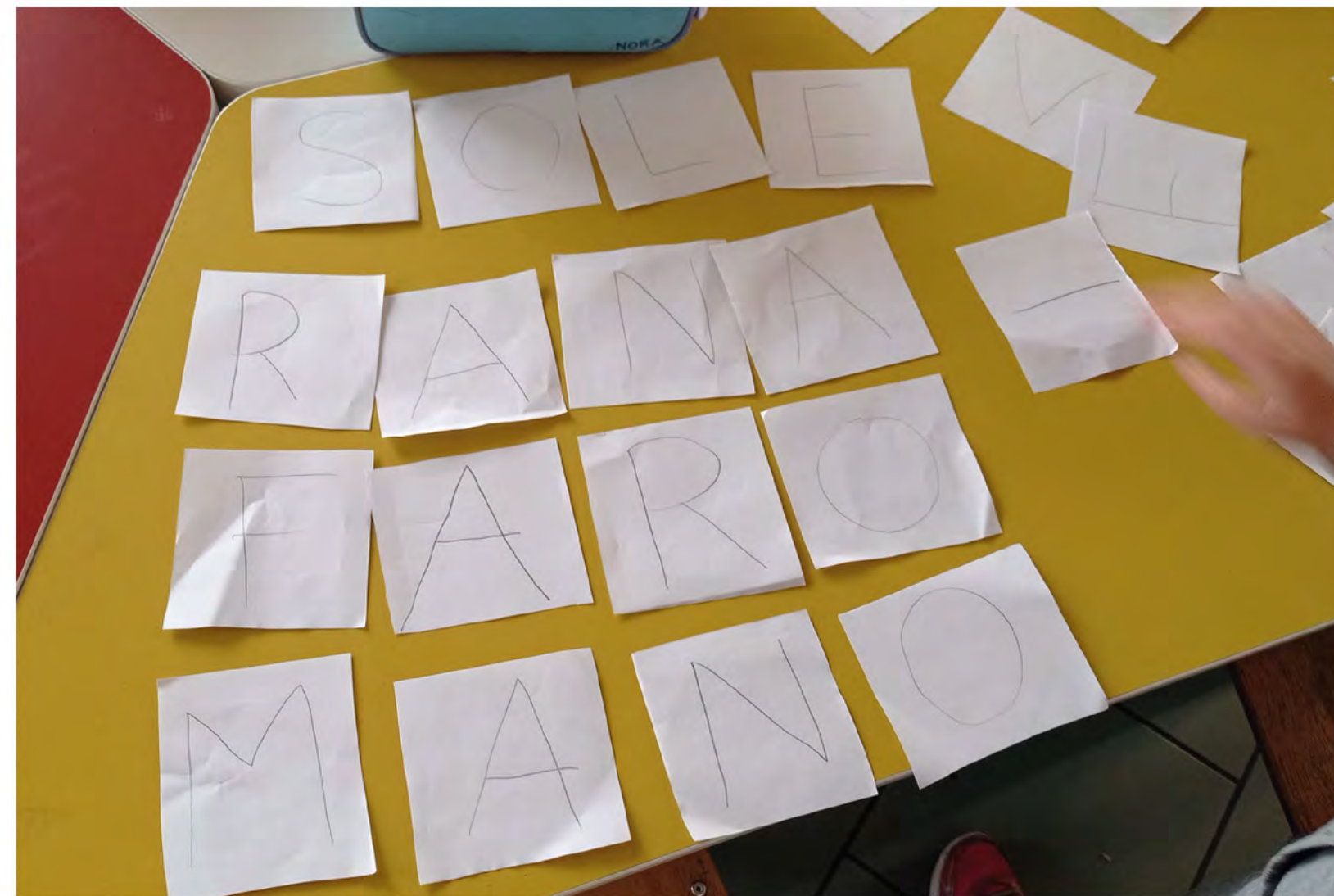


**Con la musica
e il ritmo**



Codifica e decodifica

Dalla consapevolezza fonemica alla sillaba



Codifica e decodifica

Dalla consapevolezza fonemica alla sillaba

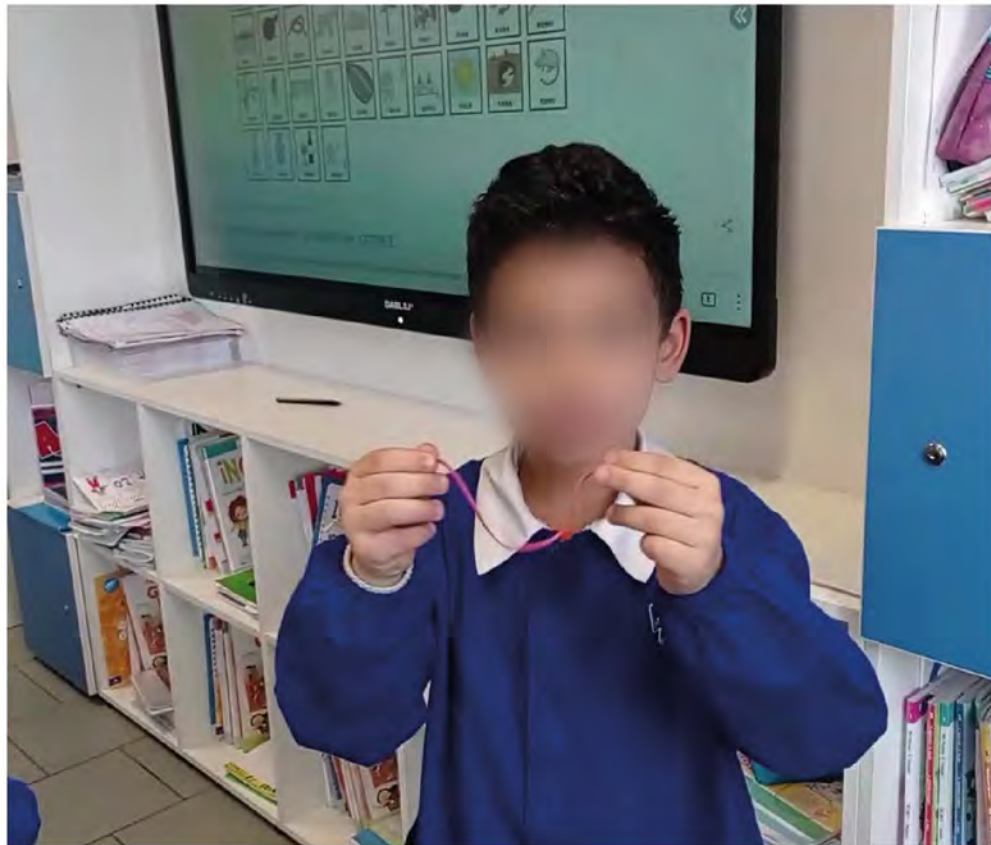


Battendo le mani

Codifica e decodifica

Dalla consapevolezza fonemica alla sillaba

Scoperta della sillaba tonica

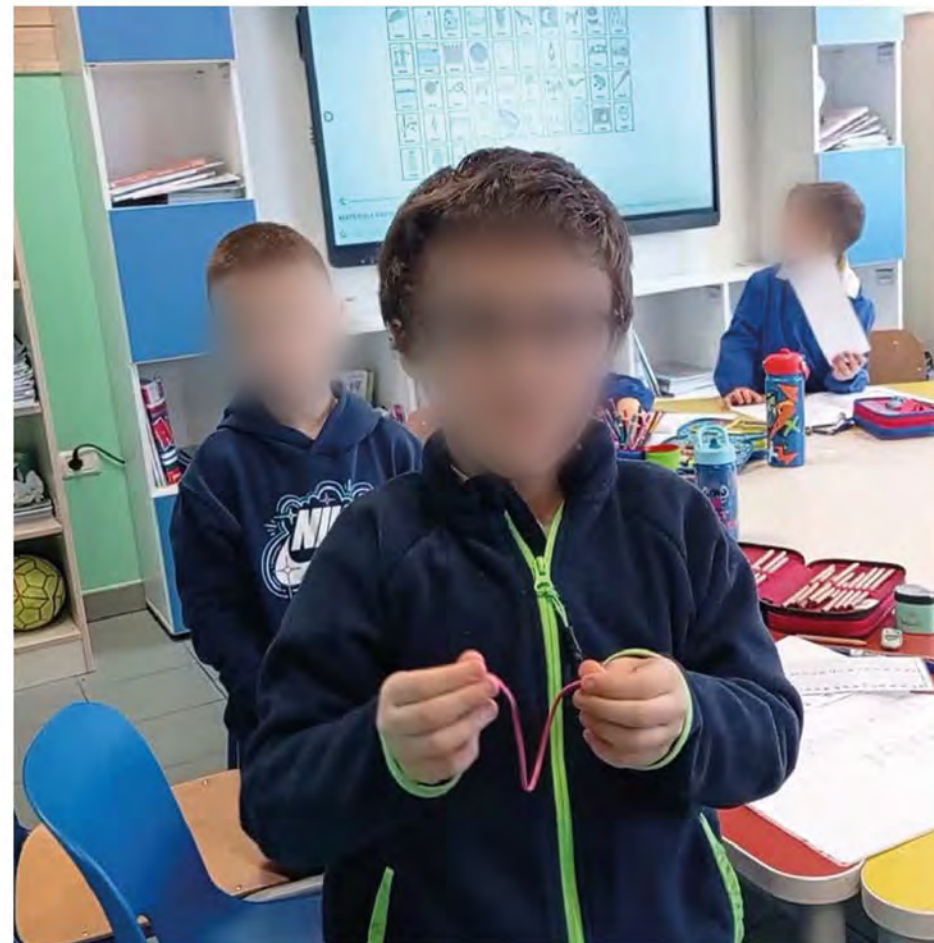
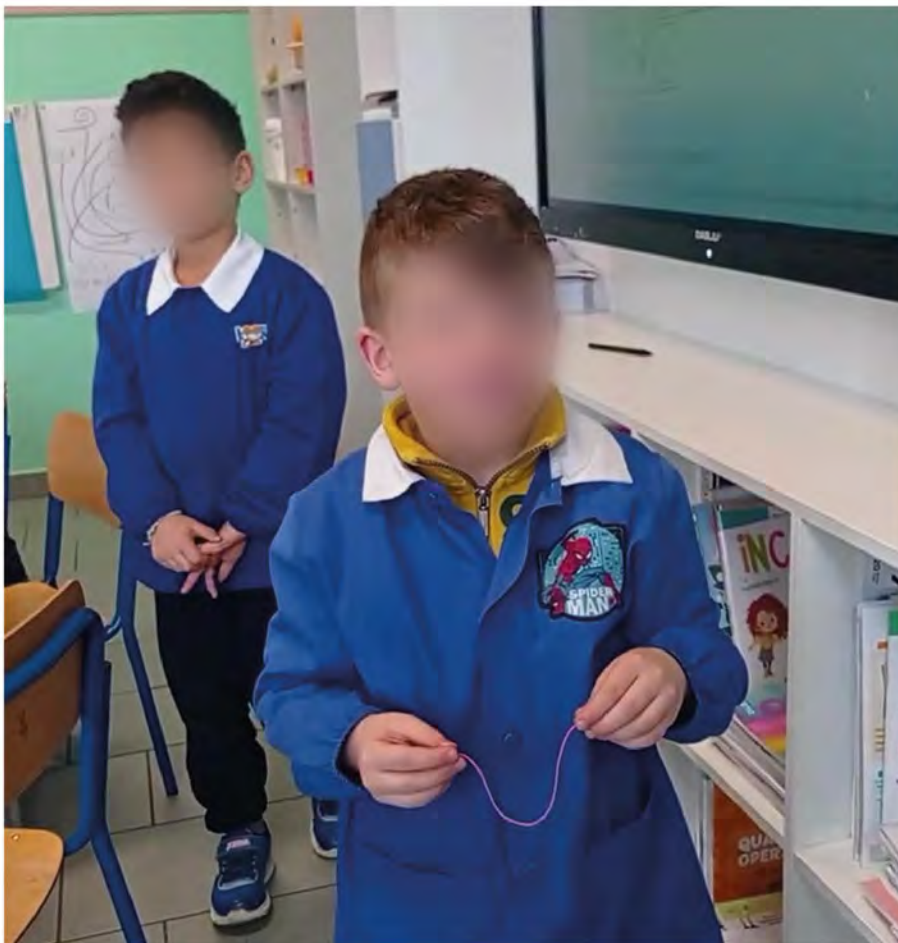


Con un elastico

Codifica e decodifica

Dalla consapevolezza fonemica alla sillaba

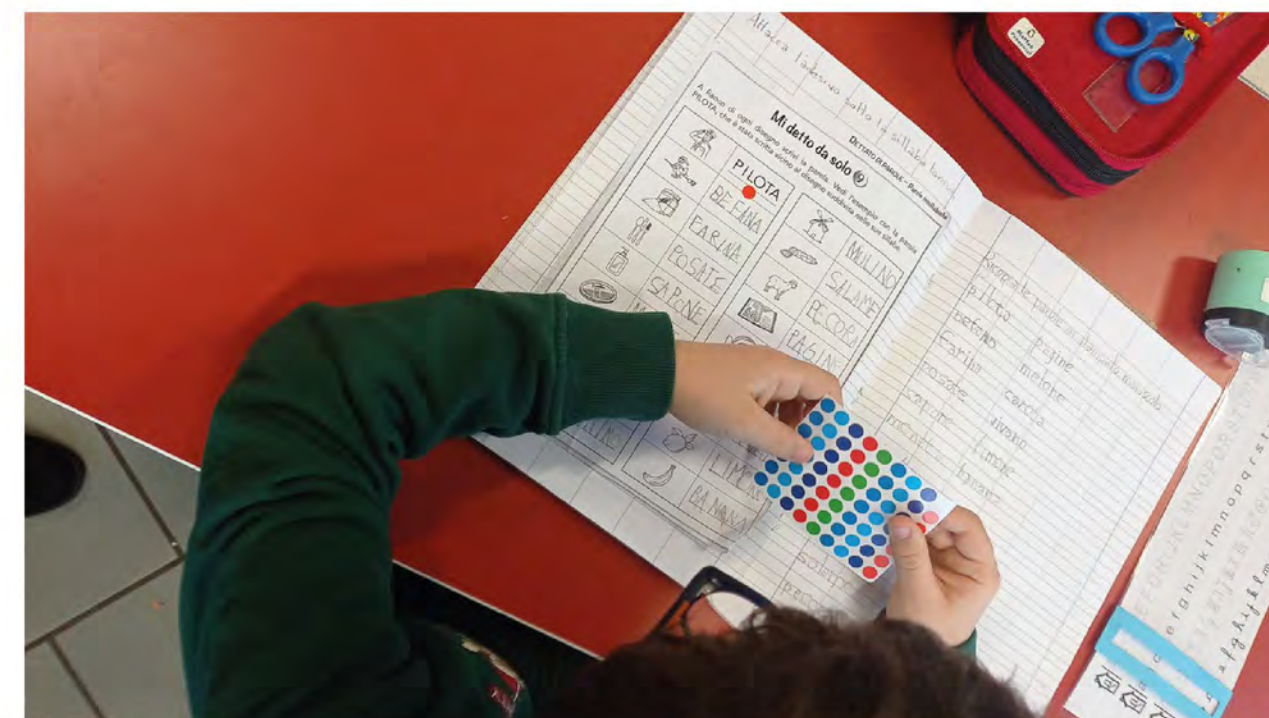
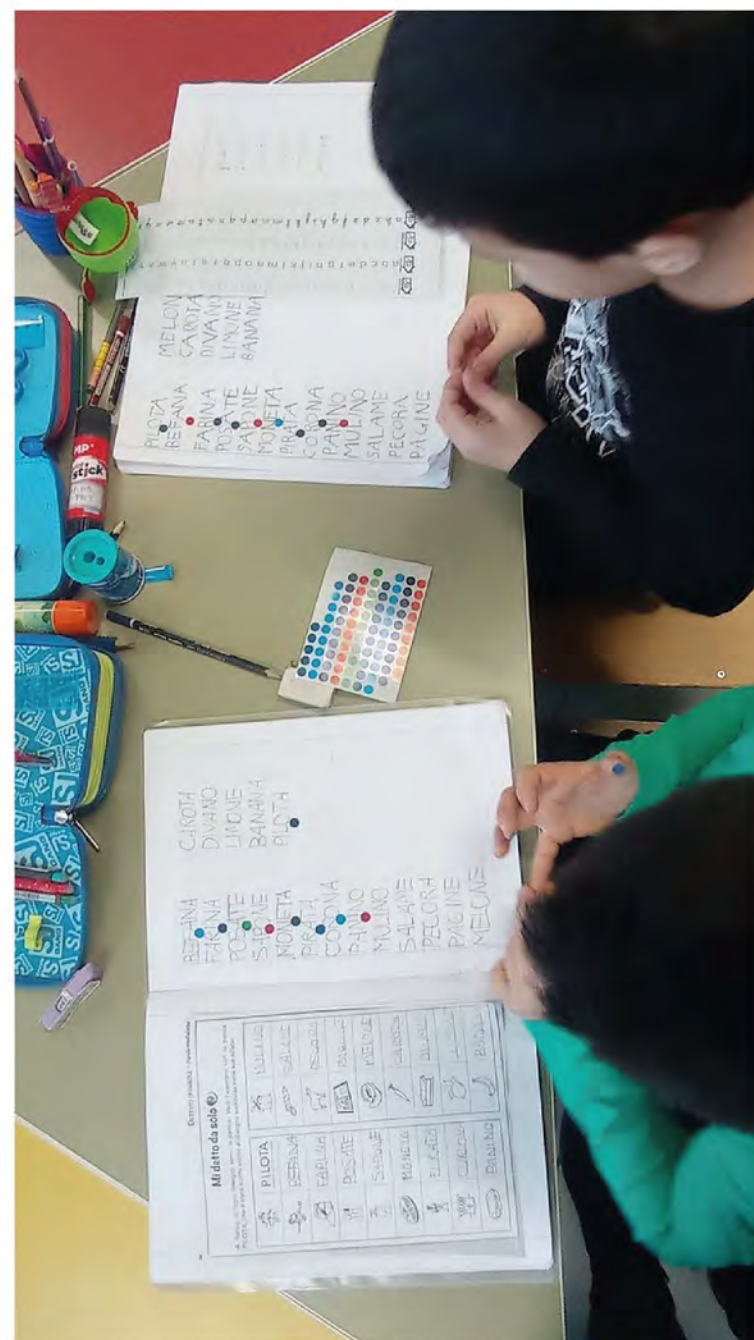
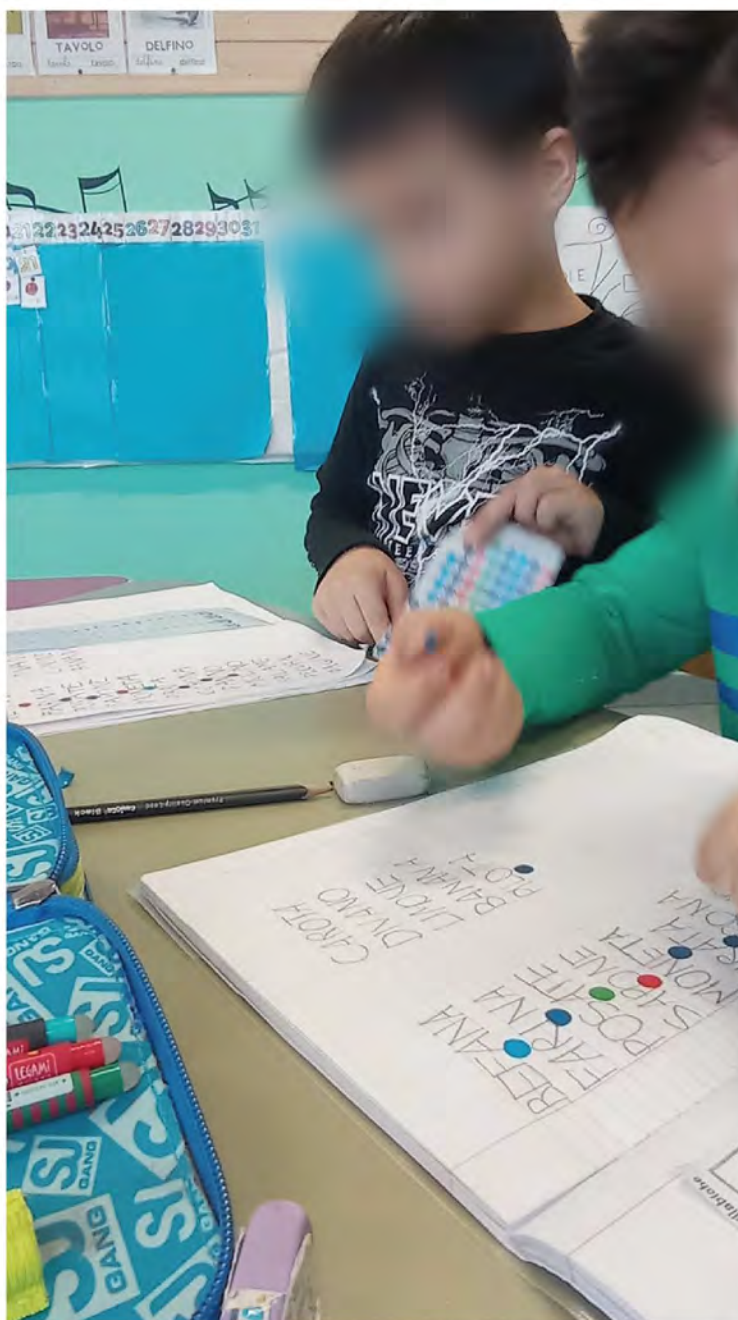
Scoperta della sillaba tonica



Codifica e decodifica

Dalla consapevolezza fonemica alla sillaba

Scoperta della sillaba tonica



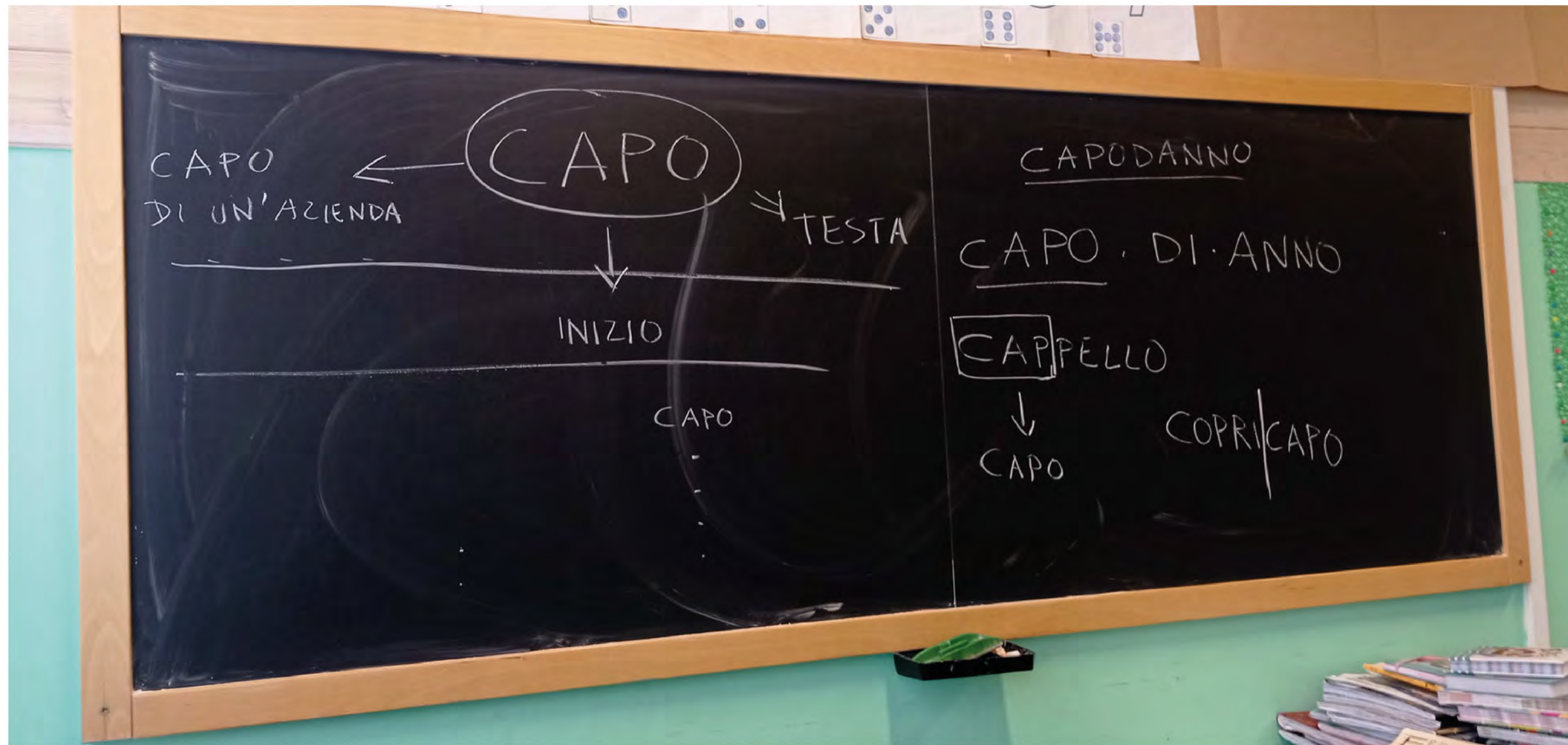
I morfemi: codifica e decodifica. Campi semantici e parole piene di significato

Spunti teorici:

- Il morfema è la più piccola unità dotata di significato (es. “gioc-”, “-are”, “-iamo”).
- Codifica: costruire parole a partire da radici e suffissi/prefissi.
- Decodifica: analizzare le parole per comprenderne il significato.
- Legame con i campi semantici per arricchire il lessico.

Un esempio

Perché dico “andare a capo”?



I bambini fanno domande: ragioniamo insieme

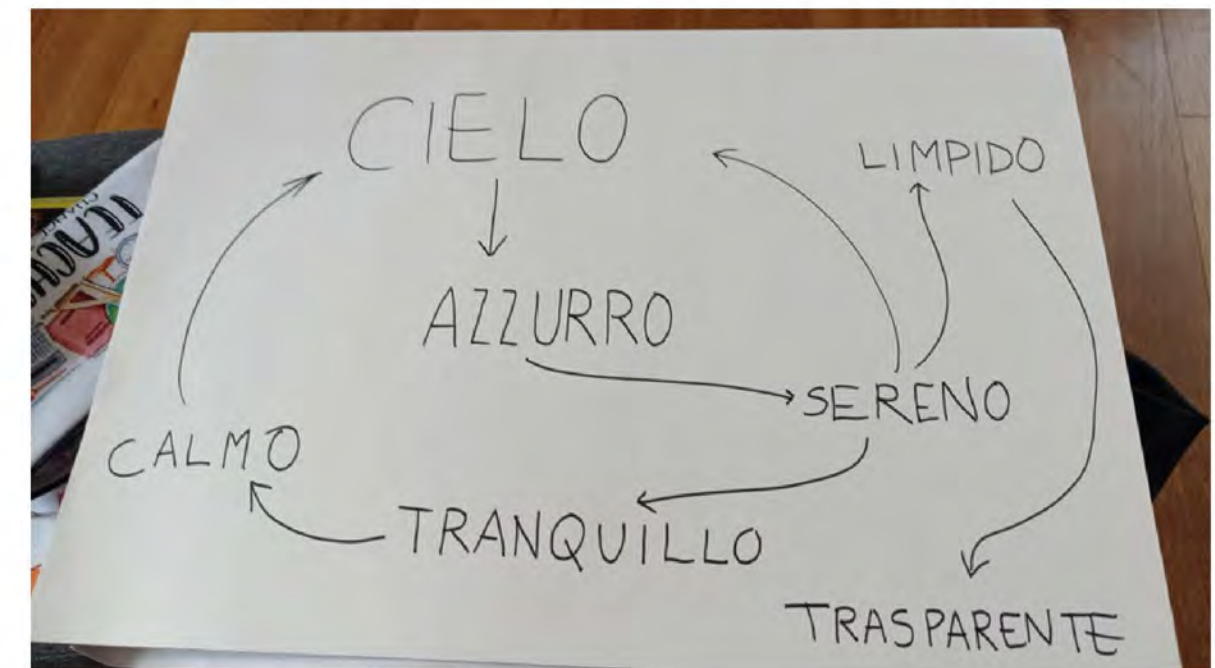
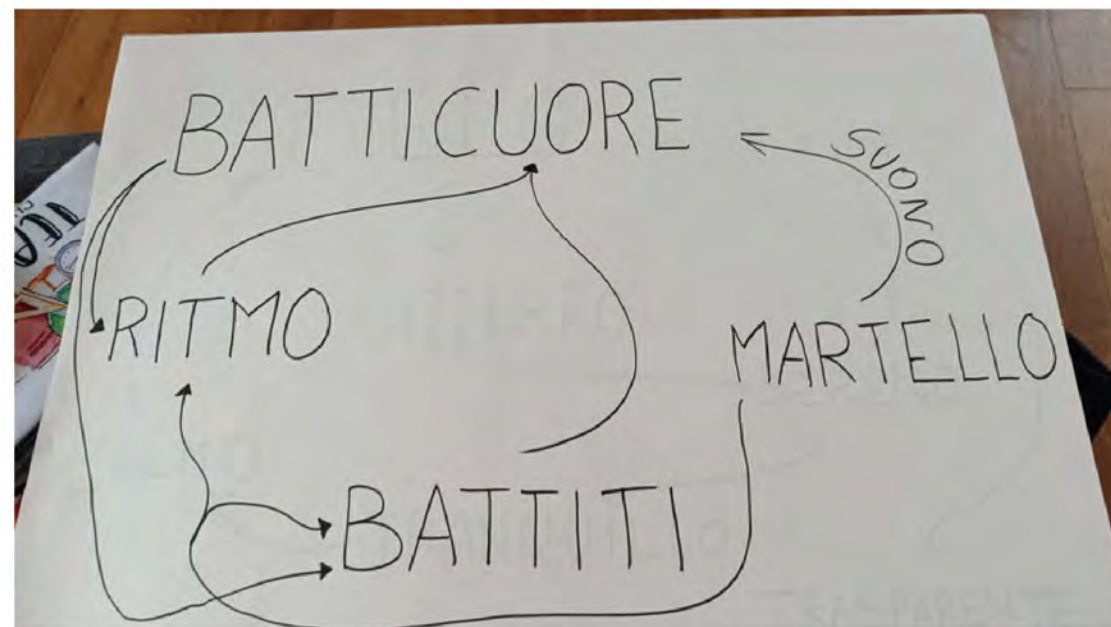
Parole piene di significato Dal fonema al morfema



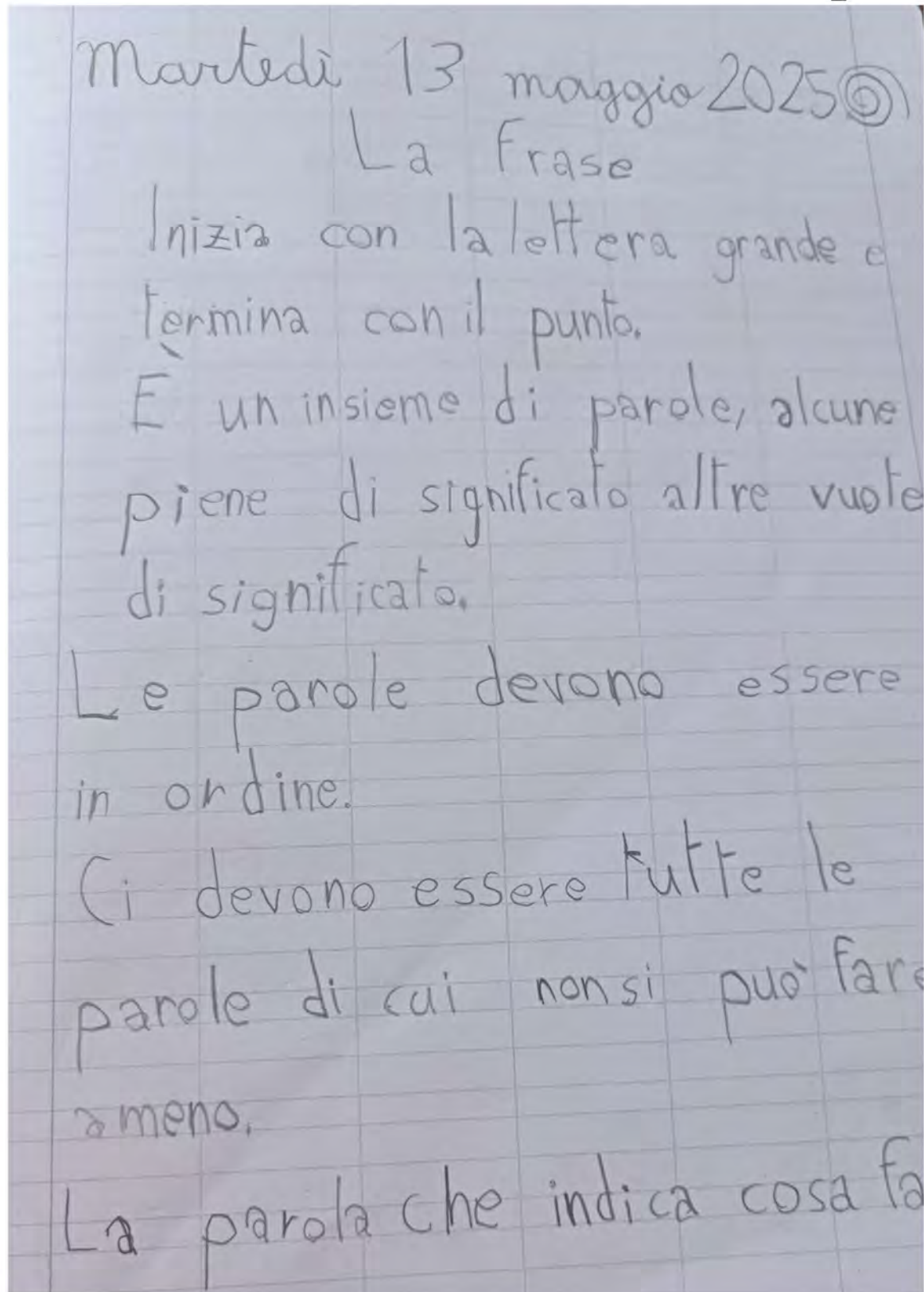
Corrispondenza immagine/parola



Campi semantici



Dalla parola alla frase



Che cos'è una frase?

Dopo un ragionamento tutti insieme i bambini mi dettano la lezione

La Frase

Inizia con la lettera grande e termina con il punto.

È un insieme di parole, alcune piene di significato altre vuote di significato.

Le parole devono essere in ordine.

Ci devono essere tutte le parole di cui non si può fare a meno.

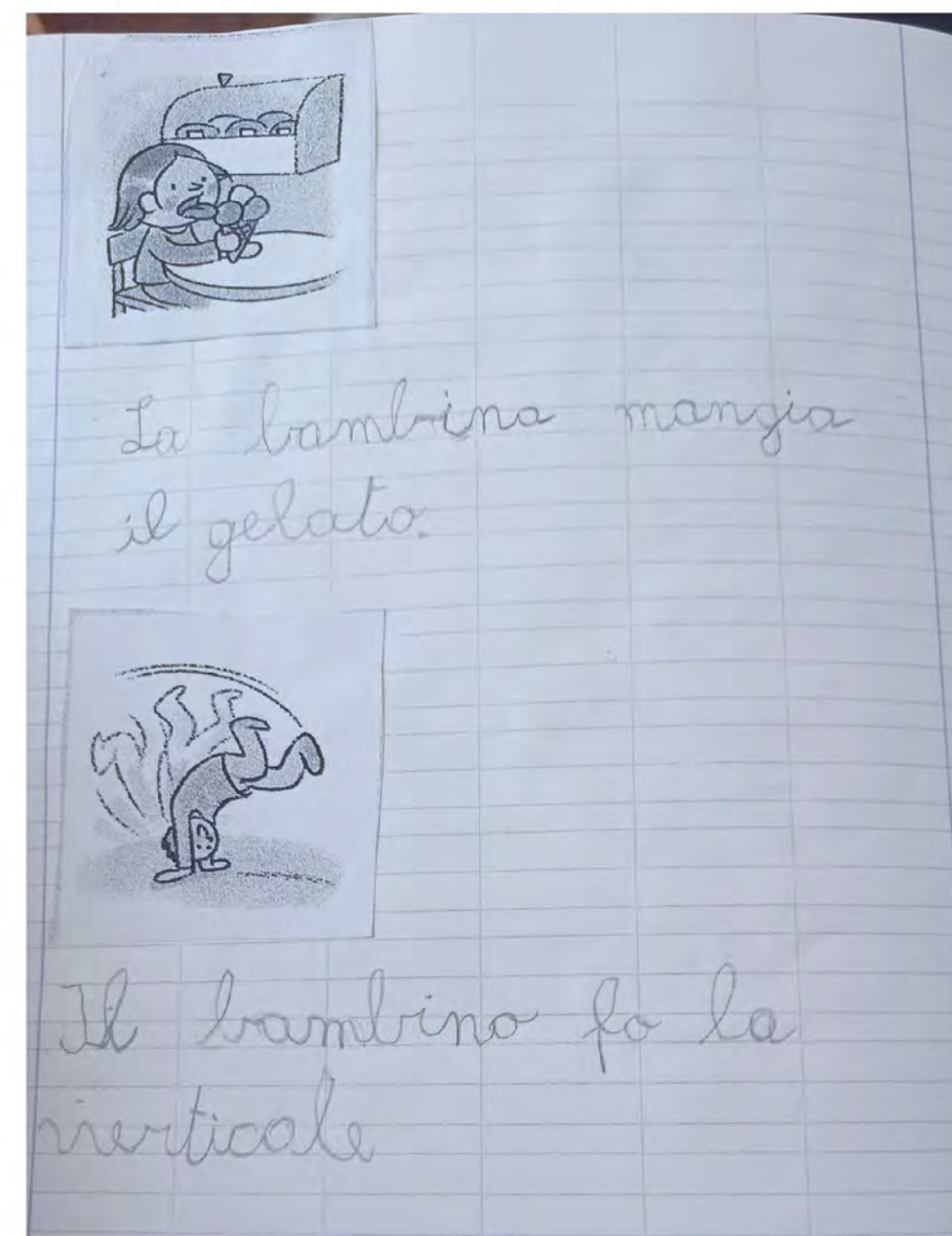
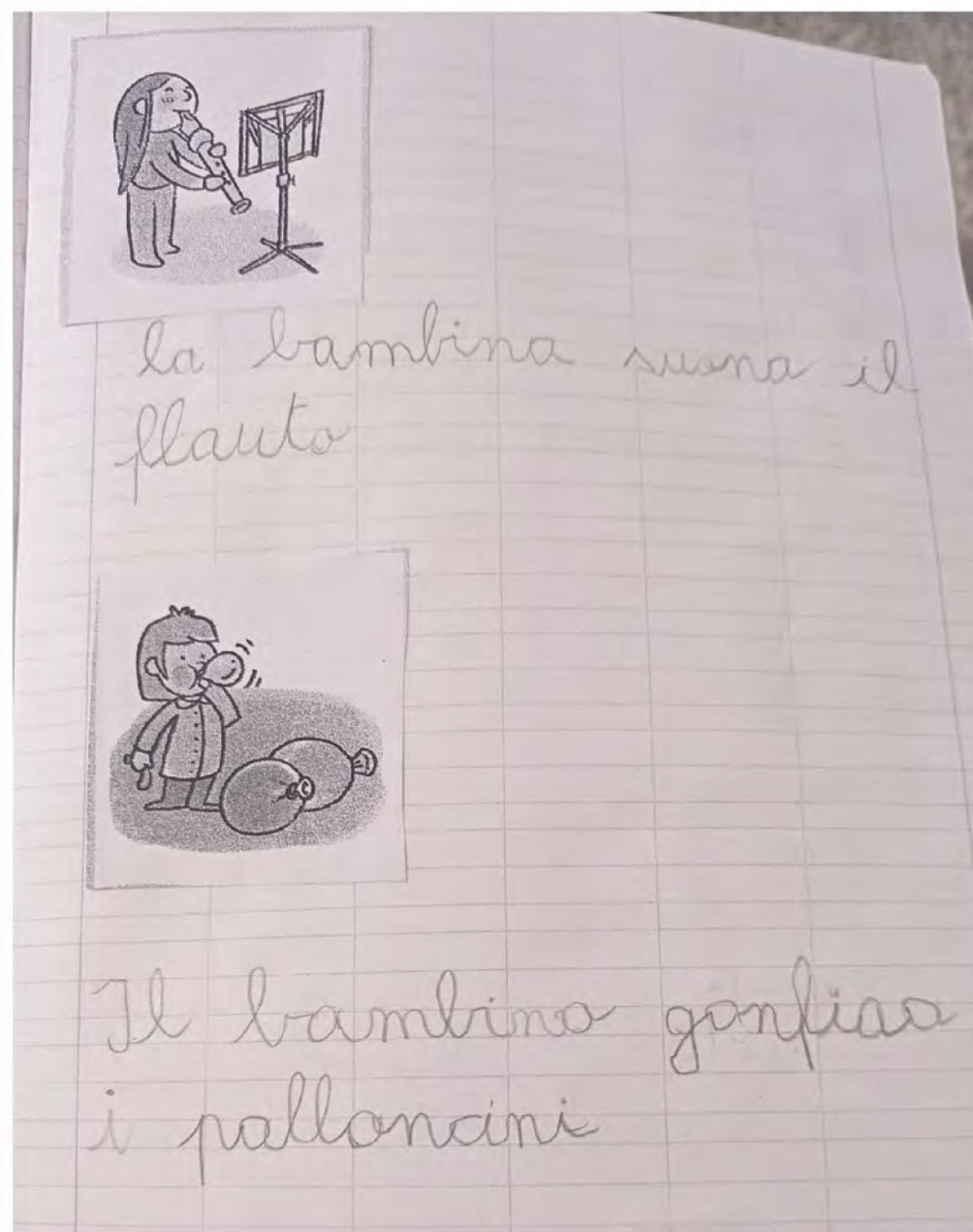
La parola che indica cosa fanno gli attori della scena e indispensabile è il regista.

Dalla parola alla frase

La frase è una "scena"

Tombola delle frasi

Si comincia con la frase nucleare.



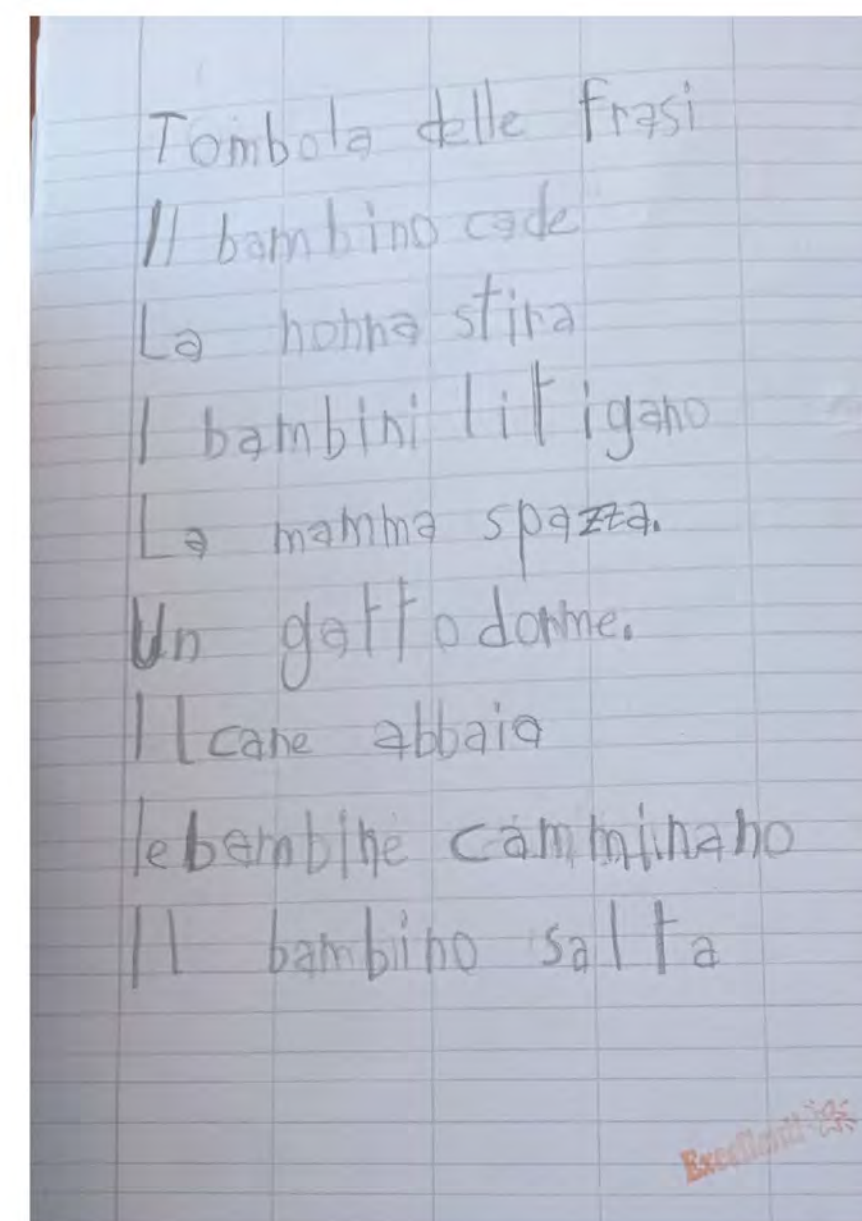
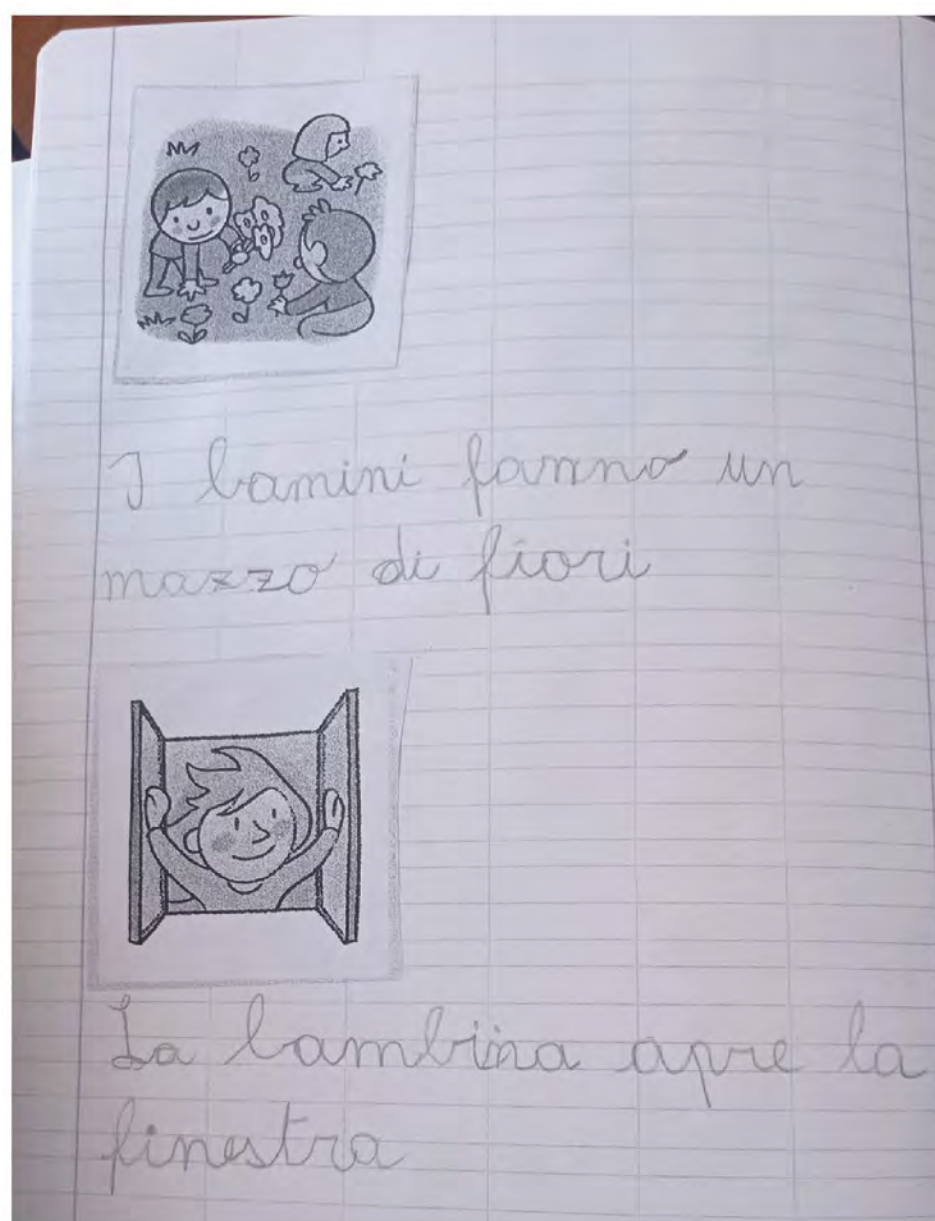
Dalla parola alla frase

La frase è una “scena”



Tombola delle frasi

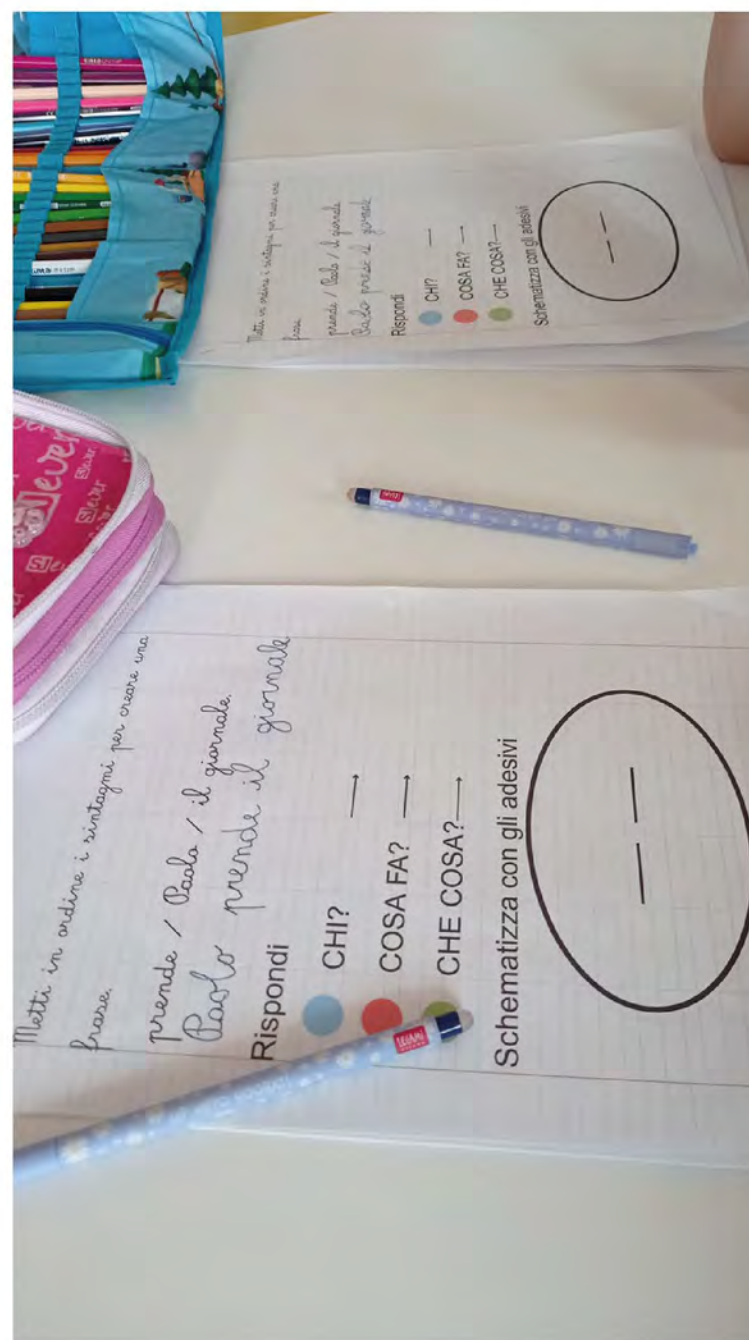
Si comincia con la frase nucleare.



Dalla parola alla frase

Si comincia con la frase nucleare.

Introduzione alla Grammatica Valenziale



Dalla parola alla frase

Si comincia con la frase nucleare.

Introduzione alla Grammatica Valenziale

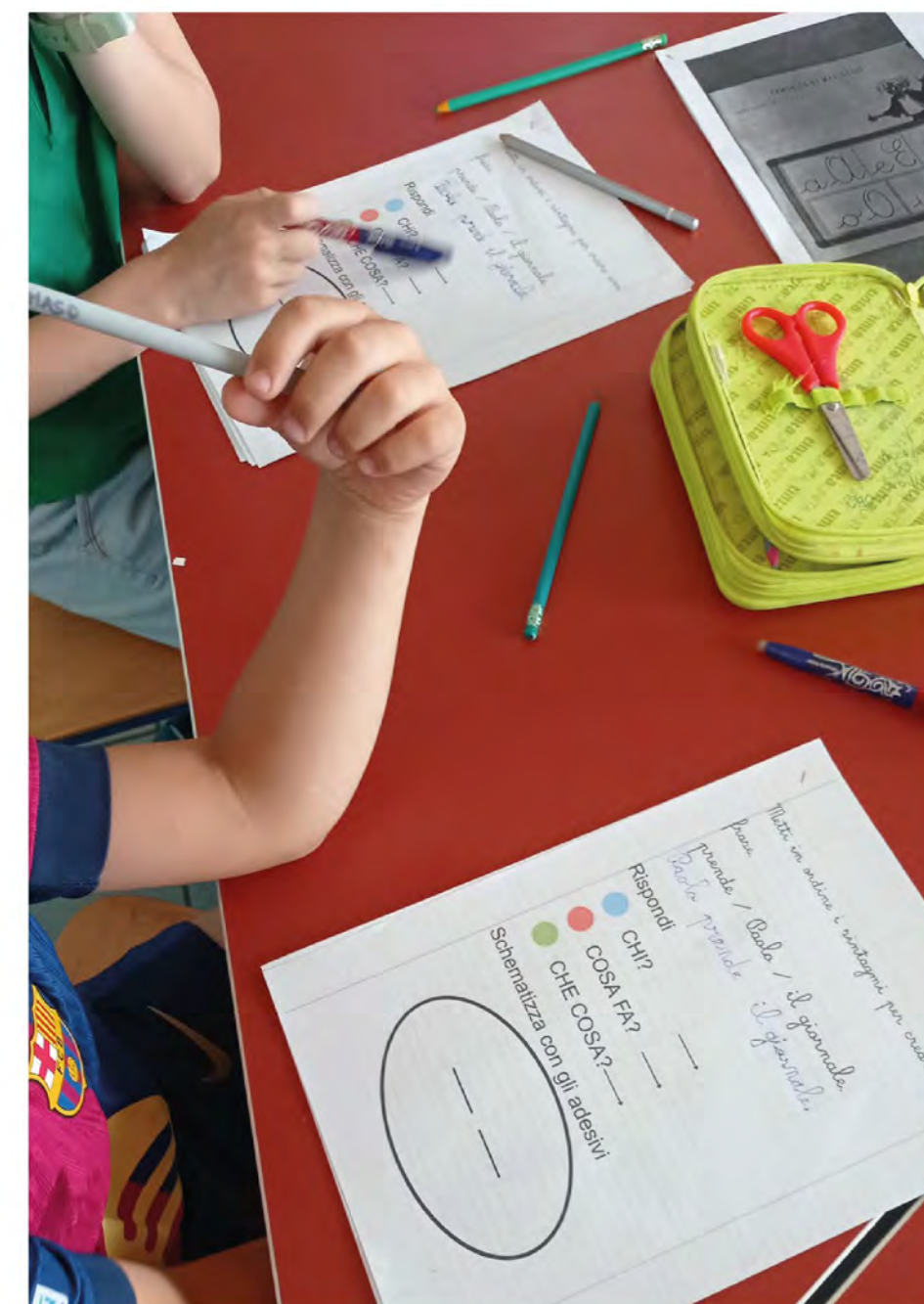
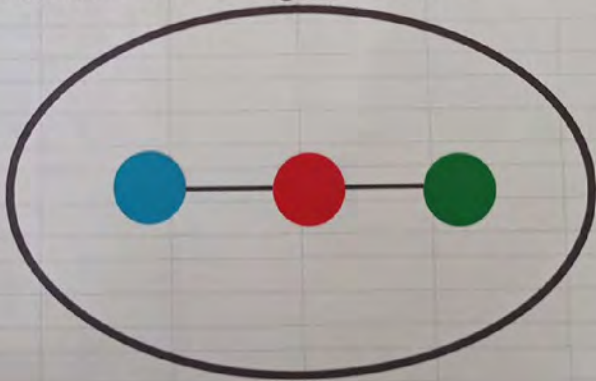
Metti in ordine i sintagmi per creare una frase.

prende / Paolo / il giornale.
Paolo prende il giornale

Rispondi

- CHI? → Paolo.
- COSA FA? → prende.
- CHE COSA? → il giornale.

Schematizza con gli adesivi



Dalla frase al testo

Promozione del gusto per la lettura

classe prima Ocre

10  LEGGI 1 PAGINA	11  SALTA AL NUMERO 13	12  LEGGI 3 PAGINE	13  LEGGI 5 PAGINE	14  LEGGI 4 PAGINE	15  LEGGI QUANTE PAGINE VUOI	16  LEGGI 1 PAGINA
9  OGGI RIPOSA	 24 MARZO GIORNATA NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA OLIMPIADI DELLA LETTURA Durante la settimana dello sport, dopo la scuola, ogni giorno, lancia il dado e scopri quante pagine devi leggere. Scegli uno o più libricini in stampato maiuscolo o minuscolo che ti piacciono ed esercitati a leggere a voce alta. ATTENZIONE ALLE CASELLE TRAPPOLA, CERCA DI ARRIVARE ALLA FINE ENTRO LUNEDÌ 24 MARZO. Segnati le pagine lette e scrivi il totale qui sotto. Costruisci il tuo dado oppure usane uno tuo. NOME: _____ n° pagine lette: _____					17  LEGGI 5 PAGINE
8  LEGGI 6 PAGINE						ARRIVO 
7  TORNA ALLA CASELLA 3						
6  RILANCIA IL DADO	5  I ♥ READING LEGGI TANTE PAGINE QUANTO USCITO SUL DADO	4  SALTA FINO AL NUMERO 8	3  LEGGI 4 PAGINE	2  LEGGI 5 PAGINE	1  LEGGI 2 PAGINE	PARTENZA <i>let's read</i>

A.S. 2024/2025

I COMPITI NON COMPITI

Dalla frase al testo

Promozione del gusto per la lettura



Uscita didattica
Biblioteca La Tana di
Lupoleone

Dalla frase al testo

Promozione del gusto per la lettura



CONCLUSIONI

L'osservazione del lavoro dei bambini evidenzia l'efficacia di un approccio attivo, in cui il processo di apprendimento della lettura e della scrittura non è solo meccanico, ma coinvolge in profondità i sensi, il pensiero e la creatività.

Attraverso l'esperienza sensoriale – come toccare, vedere, scrivere con consapevolezza – e la costruzione ragionata di conoscenze (mettere in ordine, riflettere sulle parole, analizzare una frase), i bambini sviluppano competenze linguistiche autentiche e durature. Il significato non viene solo trasmesso: viene scoperto.

Il confronto tra pari, la possibilità di discutere insieme, formulare ipotesi, verificare, correggere e proporre soluzioni, stimola il pensiero critico e favorisce l'autonomia.

In questo contesto, anche una semplice riflessione sulla frase – come quella riportata dai bambini nel testo – diventa occasione per comprendere come funziona la lingua, perché certe parole sono necessarie, come si costruisce un messaggio chiaro. Ogni osservazione diventa così una tappa concreta di un percorso significativo.

In sintesi, l'apprendimento della lettura e scrittura, se vissuto come un'esperienza attiva, sensibile e condivisa, si trasforma in una scoperta entusiasmante, che unisce mente, mani e cuore.

GRAZIE



MAESTRA GRAZIELLA